



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale ed operativa

Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

PSL 2014-2020 “E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”

AMBITO TEMATICO

“Turismo Sostenibile”

BANDO PUBBLICO 7.5.2 tipologia 1
Misura 7 – Sottomisura 5 – Operazione 2 tip.1
SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER INTERVENTI PUNTUALI E DI
VALENZA LOCALE RELATIVI AD INFRASTRUTTURE TURISTICO-
RICREATIVE ED INFORMAZIONE

BANDO Prot. n. 68 Errata Corrige prot.69 del 29/07/2018 - Errata Corrige prot.92 del 29/04/2020 -Errata corrige prot.98 del 05/10/2020

SCADENZA: 25 giugno 2018 ore 12.00

Prorogato al 24 luglio 2018 ore 12.00 con Avviso prot.67 del 07/06/2018

Contenuti:

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI	4
1. Premessa	4
2. Inquadramento generale	4
3. Definizioni	5
4. Beneficiari	7
5. Localizzazione degli interventi	7
6. Risorse disponibili per il bando	7
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO	8
7. Finalità dell'operazione	8
8. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	8
9. Spese ammissibili e non ammissibili	10
10. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	11
11. Tipo di agevolazione prevista	12
12. Limiti di investimento (min e max)	13
13. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande	13
III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	16
14. Numero domande presentabili	16
15. Termini per la presentazione delle domande	16
16. Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute	16
17. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	17
18. Modalità di pagamento.	17
19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	18
20. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno	19
21. Presentazione delle domande di sostegno	20
21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno	20
21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare	21
21.3 Impegni	22
21.4 Dichiarazioni	24
22. Linee guida regionali per l'inclusione dei percorsi, degli itinerari, delle vie ferrate dei siti di arrampicata nella Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE)	25
22.1 Inquadramento	26
22.2 Accatastamento dei percorsi, registrazione degli itinerari e delle altre infrastrutture nella RPE	27
22.3 Centralizzazione dell'informazione e linee grafico editoriali	30
22.4 Documentazione inerente il Progetto di Valorizzazione	32
23. Istruttoria delle domande di sostegno	33
24. Presentazione delle domande di pagamento	35
25. Istruttoria delle domande di pagamento	37
26. Riduzioni e sanzioni	38
27. Controlli ex post	38
28. Proroghe	38
29. Varianti	39
30. Decadenza dal contributo	40
31. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	41
32. Normativa	41
ALLEGATI	43
Allegato 1 – Descrizione del progetto - operazione 7.5.2	44
Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile)	47
Allegato 1h – Accordo tra enti (Fac-simile)	50
Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario	54
Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso (proprietà)	56
Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5	58
Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi	61
Allegato 12 – Elenco dei terreni e/o delle strutture	62
Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA	64
Allegato i – Relazione attività svolte	65
Allegato ii – Elenco documenti contabili	67
Allegato iii – Check List di Autovalutazione	68

Allegato iv – Dichiarazione Entrate Nette	70
ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno.....	71
ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo.....	75
ALLEGATO G – Indicazioni di coerenza alla pianificazione dell’operazione7.5.1 e 7.5.2.....	78
ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi	93
ALLEGATO I – Mappa sito RP	97

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi in fase di analisi ha espresso la necessità di innovare e valorizzare le risorse locali in ottica turistica, rivolgendosi anche ad un turismo endogeno, al fine di rendere il territorio attrattivo per chi lo abita. In particolare, emerge l'importanza di riconoscere la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio, favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori. Le aree marginali del territorio GAL sono una vera e propria risorsa laddove gli aspetti culturali delle comunità locali si intrecciano agli elementi del paesaggio, che non hanno subito un imponente processo di antropizzazione, piuttosto sono stati conservati permettendo così di mantenere un ambiente caratteristico e autentico.

In questo contesto sono privilegiate forme di turismo alternativo a quello tradizionale, al fine di sviluppare una strategia integrata che tenga conto di due aspetti fondamentali del territorio del GAL:

- accessibilità ai servizi, declinati come servizi alla popolazione in termini sociali, culturali e ricreativi, che siano facilmente fruibili anche da un turista esterno;
- la necessità di intervenire sul miglioramento del paesaggio e la manutenzione del territorio per valorizzare l'attrattività naturalistica del territorio, e qualificarlo come "accogliente".

Tenendo conto della disomogeneità dell'area, l'ambito del "*Turismo Sostenibile*" - scelto quale prioritario-, mira a valorizzarne la complessità integrando prodotti turistici già consolidati con risorse sportive, ambientali e culturali, dalle potenzialità in parte inesprese.

Per quanto riguarda i prodotti turistici da sviluppare, essi si concentrano nel macro-prodotto montagna e si riferiscono in particolare a:

- attività outdoor;
- tradizione locale, cultura, storia, arte;
- sistema di parchi, riserve e siti di interesse comunitario (SIC);
- produzioni enogastronomiche tipiche;

sviluppando un sistema coordinato di informazione e promozione dell'offerta turistica che, data l'ampia offerta di attrattori esistenti, richiede innanzitutto un'attività di comunicazione centralizzata e integrata.

Per ottenere tale risultato nel presente bando si intende rispondere all'esigenza di sviluppare un turismo rurale improntato alla sostenibilità che veda le comunità locali come elemento trainante, valorizzando le risorse ed il patrimonio locale, compreso quello architettonico e paesaggistico, e parallelamente migliorare la percezione del proprio territorio da parte della popolazione con l'obiettivo finale di agire sulla qualità dell'accoglienza e della vita nelle aree rurali, anche in termini di accessibilità e diversificazione di servizi per la collettività benché rivolti prioritariamente ad un turista esterno.

2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL *Escartons e Valli Valdesi* e intitolato "*E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili*", approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, ha tra gli obiettivi principali:

- **OB1b** - *Migliorare la gestione del territorio e del patrimonio culturale al fine di aumentarne fruibilità e accessibilità per tutti gli utenti;*
- **OB2b** - *Migliorare la percezione positiva del proprio territorio in termini di risorse (naturali, culturali, etnografiche, sociali, ecc.) e di servizi (accessibilità, mobilità, aggregazione, didattica, ecc.) attraverso la loro valorizzazione/potenziamento.*

Tali obiettivi rispondono a specifici fabbisogni indicati nel PSL, e più precisamente:

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio *compresi quelli pubblici* nell'identificazione degli elementi che caratterizzano le loro attività e progettualità da un punto di vista innovativo in particolare:

- favorire l'innovazione sociale nella progettazione, erogazione ed integrazione di servizi alla popolazione, stimolando lo sviluppo delle attività legate **al tema dell'accoglienza e del turismo accessibile**.

Attraverso questo concetto di innovazione è possibile sostenere interventi volti a generare:

- la nascita di nuovi prodotti e servizi che includono le specificità locali, anche legate al mondo del turismo e dei servizi in generale;
- nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale della zona. In tal senso il turismo sostenibile è inteso come un potenziamento delle risorse endogene volte a generare un volano positivo e diventare fattore di attrattività;
- interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, nello specifico, tra turismo rurale, servizi essenziali e produzione agricola e forestale;

F2) Creare opportunità di sviluppo in ambito di turismo sostenibile valorizzando la rete infrastrutturale e i servizi correlati per la pratica delle attività outdoor e potenziare l'informazione turistica a servizio della fruizione, in particolare;

- coordinare la promozione turistica anche in termini di informazione e comunicazione;
- completare in modo omogeneo l'infrastrutturazione sentieristica;
- ampliare l'offerta ricettiva e promuovere in modo integrato quella esistente;
- rafforzare la rete di mobilità;
- migliorare la gestione del territorio e del patrimonio culturale al fine di aumentarne fruibilità e accessibilità per tutti gli utenti.

F3) Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti soprattutto tramite l'erogazione di servizi di interesse generale prevedendo lo sviluppo di servizi mirati alle esigenze locali e indirizzati a precisi target e garantire un buon livello di servizi fruibili anche dai turisti date le potenzialità attrattive del territorio. In particolare emergono le seguenti necessità:

- aumentare il numero di attività ricreative e servizi di aggregazione;
- aumentare le opzioni di mobilità sostenibile e di accessibilità ai servizi (inclusa la riduzione delle barriere architettoniche);

L'ambito di intervento "*Turismo sostenibile*" concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso:

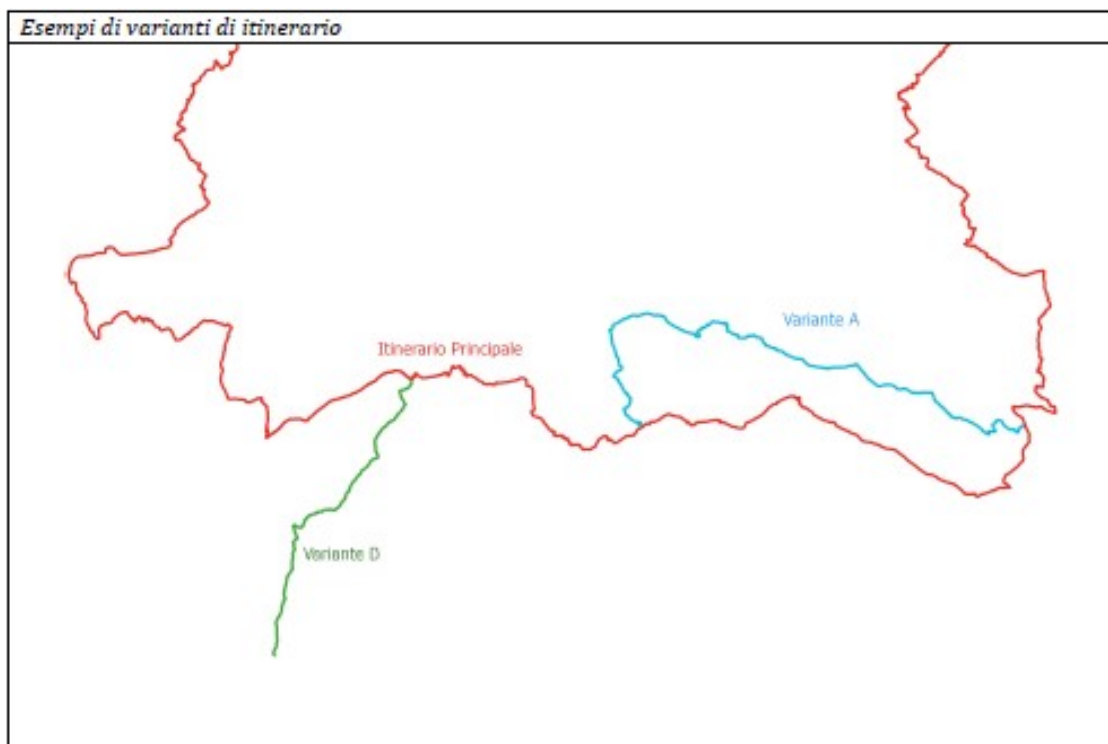
- la promozione della costituzione di reti per la costruzione, la gestione e la promozione dei prodotti turistici;
- l'integrazione con quanto già esistente per offrire elementi innovativi di fruibilità, anche in complementarietà con quanto offerto dal settore pubblico.

3. Definizioni

- **Percorso escursionistico:** tracciato escursionistico ben definito che si svolge in gran parte su sentieri e viabilità minore composto da elementi minimi dette "tratte" ed inserito nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico-sezione percorsi, istituito con D.G.R. 37 - 11086 del 23 marzo 2009, che si svolge prevalentemente su:
 - *Tratti di viabilità di proprietà regionale, provinciale, comunale e militare* così come definiti all'articolo 2, comma 3, lettere da c) a f) bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
 - *Tratti di viabilità minore*, così come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera f) della l.r. 12/2010, ovvero rete di mulattiere, strade militari dismesse, carrarecce, piste, strade di norma classificate come comunali e iscritte negli appositi elenchi del comune, ovvero facenti parte del demanio comunale e identificate nel catasto terreni, ovvero vicinali o interpoderali;
 - *Sentieri* definiti come via stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, ubicata in pianura, collina o montagna, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generatasi dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall'uomo per la viabilità;
- **Tratta:** porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale caratterizzata da una serie di elementi che la connotano quali la tipologia del tracciato, del fondo, il grado di difficoltà, ed altre caratteristiche ritenute significative.
- **Itinerario:** *unione di percorsi o tratte* esistenti e ricompresi nel Catasto Regionale dei Percorsi Escursionistici, di forte impatto attrattivo opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista,

della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, che si inserisce e si integra con l'offerta turistica sul territorio di riferimento, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista (a titolo di esempio non esaustivo *aree di sosta, aree panoramiche, parchi a tema, punti info, cartellonistica ecc.*).

- **Tappa:** l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere prevista un'unica tappa.
- **Variante:** tracciato alternativo che si dirama da quello principale dell'itinerario e si riconnette allo stesso dopo un tratto di lunghezza variabile, oppure un ramo di collegamento che costituisce una possibile via di accesso o di fuga intermedia (variante B nello schema sottostante). Le varianti sono ammesse solo se finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti.



- **Attestazione:** tracciato definito allo scopo di collegare itinerari differenti e/o di raggiungere l'itinerario stesso, fatta salva la possibilità che sia parte integrante dell'itinerario stesso.
- **Via ferrata** si intende un tratto di percorso prevalentemente artificiale, segnalato, che conduce il fruitore su pareti rocciose o su creste, cenge e forre, preventivamente attrezzate con funi, scale o pioli.
- **Via di arrampicata:** tracciato su roccia più o meno verticale di lunghezza e difficoltà variabile, caratterizzato da appigli per le mani e appoggi per i piedi d'ogni forma e dimensione, naturali e no, atti a facilitare la progressione.
- **Sito di arrampicata:** insieme di aree caratterizzate da vie di arrampicata sportiva mono-tiro con caratteristiche di sicurezza e di percorribilità tali da essere anche considerate idonee alla facilitazione dell'apprendimento della pratica sportiva.
- **Registrazione:** ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi è obbligatorio registrare nella RPE gli itinerari, siti di arrampicata, vie ferrate interessati dagli interventi. Ai fini della registrazione un ente pubblico tra quelli individuati come gestori dei Settori della rete del patrimonio escursionistico regionale (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta istanza di registrazione nella RPE.
- **Accatastamento di un percorso:** il percorso nella parte relativa ai sentieri prevede un processo di accatastamento nella Rete del Patrimonio Escursionistici (RPE) della Regione Piemonte, seguendo il protocollo di rilievo regionale.

- **Cicloturismo:** per cicloturismo, o turismo in bicicletta, intendiamo viaggi itineranti o gite giornaliere, senza motivazioni agonistiche, lungo percorsi prevalentemente facili, su strade a scarso traffico o riservate alle biciclette (ciclopiste). In particolare si riporta la definizione di Keeling, analizzata nel documento "*I turismi in bicicletta come strumenti di sviluppo del territorio: analisi e prospettive in Europa ed in Italia*", che definisce il cicloturismo una vacanza, effettuata sia da parte di visitatori nazionali che esteri, in cui il ciclismo è lo scopo principale della vacanza stessa.
- **Ciclo escursionismo:** sottogruppo specifico del cicloturismo, come indicato nel Quaderno di Ciclo-escursionismo² del CAI, si intende per ciclo-escursionismo la frequentazione dell'ambiente naturale impiegando la mountain bike con finalità escursionistiche su percorsi e tracciati esistenti condivisi con altri fruitori. La bicicletta tipo mountain bike, per le sue caratteristiche tecniche, è strumento adatto a compiere escursioni su percorsi determinati e specifici.
- **Entrate nette:** ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

4. Beneficiari

Il presente bando è riservato Unione di Comuni, Unioni Montane di Comuni, Enti di gestione delle aree protette regionali, Comuni singoli e associati con sede in area GAL.

5. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Angrogna	Frossasco	Perosa Argentina	San Pietro Val Lemina
Bardonecchia	Giaglione	Perrero	San Secondo di Pinerolo
Bibiana	Giaveno (parte)	Pinasca	Salbertrand
Bobbio Pellice	Gravere	Pomaretto	Salza di Pinerolo
Bricherasio	Inverso Pinasca	Porte	Sauze di Cesana
Bruzolo	Luserna	Pragelato	Sauze d'Oulx
Bussoleno	Lusernetta	Prali	Sestriere
Cesana Torinese	Massello	Pramollo	Torre Pellice
Chianocco	Mattie	Prarostino	Usseaux
Chiomonte	Meana di Susa	Rorà	Valgioie
Claviere	Mompantero	Roure	Venaus
Coazze	Moncenisio	Sant'Antonino di Susa	Villar Focchiardo
Exilles	Noavalesa	San Germano Chisone	Villar Pellice
Fenestrelle	Oulx	San Giorio di Susa	Villar Perosa

Si precisa che il comune di Giaveno risulta zonizzato e gli interventi devono essere localizzati in uno dei seguenti fogli ([ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno](#)):

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102-113-122

6. Risorse disponibili per il bando

¹ "*I turismi in bicicletta come strumenti di sviluppo del territorio: analisi e prospettive in Europa ed in Italia*" di Raffaele Di Marcello, Ed Homeless Book, Anno 2016

² *Quaderno di Ciclo-escursionismo nr 11 edito da CAI Club Alpino Italiano 1a Edizione 2012*

Le risorse disponibili ammontano a € 520.000 (cinquecentoventimila euro) per un investimento complessivo di € 577.777,00 (cinquecentosettantamilasettecentosettanta euro) (contributo pubblico + cofinanziamento ente).

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del Piano Finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di **un anno** a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

7. Finalità dell'operazione

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PSL, così come meglio descritti nella Parte I par 2 [Inquadramento generale](#):

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio all'innovazione di prodotto/servizio e di processo;

F2) Creare opportunità di sviluppo in ambito di turismo sostenibile;

F3) Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti soprattutto tramite l'erogazione di servizi di interesse generale.

In ottica di integrazione tra differenti settori e di rafforzamento delle reti turistiche esistenti sul territorio, ed al fine di creare un reciproco beneficio in ottica di rete tra le operazioni 7.5.1 legate alla Rete del Patrimonio Escursionistico (denominata RPE) della Regione Piemonte ([sito RPE](#)) e dare visibilità alle strutture legate al turismo presenti sul territorio, l'intervento è in coordinamento con il Piano di Area omogenea TO01 a valere sulla misura 7.5.1, il cui capofila è l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie. Verranno finanziati interventi puntuali e di valenza locale, in relazione alle tipologie di attività outdoor da potenziare definite nel Piano di Area, nello specifico riguardanti tre tematiche: **Escursionismo, Cicloturismo o turismo in bicicletta, Turismo equestre**. In tale ambito potranno essere sviluppati itinerari tematici (storici, culturali, spirituali, naturalistico paesaggistici, invernali) come meglio descritto nel paragrafo successivo.

L'obiettivo del GAL di sviluppare processi di cooperazione e creazione di reti si riflette nell'importanza attribuita alla sinergia tra settore pubblico e privato, attraverso intese che responsabilizzino le imprese, le associazioni e gli altri enti alla custodia del territorio di cui sono attori principali.

Infine per tutte le tipologie è posta particolare attenzione alla progettazione di infrastrutture realizzate in ottica di Turismo per tutti, in quanto il GAL EVV nel suo PSL ha previsto di implementare e sviluppare tale tematica, come illustrato nell' [ALLEGATO I – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi](#).

8. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Il bando prevede il sostegno ad investimenti per interventi puntuali e di valenza locale (come specificato dalla Regione Piemonte nel par. [22.1 Inquadramento](#)) relativi a infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor oltre che la relativa segnaletica informativa. Potranno essere sostenuti interventi complementari e integrativi a quelli previsti e/o realizzati nell'ambito dell'Op. 7.5.1 a regia Regionale.

Nell'ambito del presente bando vengono finanziati tutti gli interventi che rispondono ad uno o più dei seguenti obiettivi, inseriti in un Progetto di Valorizzazione che può coinvolgere più amministrazioni comunali:

1) Escursionismo

- creazione e valorizzazione di itinerari escursionistici fruibili anche in bicicletta e/o a cavallo, che coinvolgano minimo 2 massimo 3 Comuni finalizzati a raccordare e/o completare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici regionali e provinciali, in particolare gli itinerari sull'Op. 7.5.1 (ammessi a finanziamento o ammissibili e non finanziati). Per una mappatura dei percorsi inclusi nella RPE fare riferimento al sito IPLA www.sentieri.ipla.org;

- Realizzazione, recupero o valorizzazione di infrastrutture puntuali per attività turistico-sportive outdoor tramite la realizzazione/recupero di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale, parchi/percorsi avventura ed ecodinamici ed altre strutture ludico-ricreative; Sono finanziati in tale ambito anche i percorsi invernali percorribili con racchette da neve e per fondo-escursionismo.

2) Cicloturismo o Turismo in bicicletta

- Valorizzazione di itinerari locali fruibili anche a piedi e/o a cavallo che coinvolgano minimo 2 massimo 3 Comuni. Gli itinerari possono essere ciclo-escursionistici e cicloturistici locali, con sviluppo non superiore ai 50 Km;

3) Turismo equestre:

- Valorizzazione di itinerari fruibili a cavallo e anche a piedi e/o in bicicletta e relative infrastrutture che coinvolgano minimo 2 massimo 3 Comuni;

Itinerari tematici: gli interventi potranno essere altresì funzionali ai circuiti tematici esistenti sul territorio, collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale e/o al patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, e tesi alla valorizzazione e la promozione di itinerari realizzati attraverso la L.R. 4/00, progetti europei, e altre iniziative di carattere stabile e portata almeno regionale (es. trail promossi da enti sportivi quali UISP). In particolare, relativamente alle 3 tipologie sopra indicate, potranno essere ammessi itinerari tematici coerenti con:

- circuiti a tema spirituale-storico-culturale, a titolo indicativo e non esaustivo sentieri dei partigiani, le strade dell'Esilio dei Valdesi, la Via Francigena della Valle Susa, altro;
- sistemi legati ad elementi appartenenti al patrimonio della cultura materiale (sistemi museali ed eco-storici civili e religiosi, musei ed eco musei, borgate di pregio) a titolo indicativo e non esaustivo ecomusei della resistenza, ecomuseo delle miniere, itinerari dei mulini di valle, Sentiero dei Picapere, altro;
- sistemi legati ad elementi del patrimonio ambientale/naturale e di qualificazione paesaggistica, a titolo esemplificativo non esaustivo il sentiero della Ghiandaia, il sentiero dei Gufi, sentieri all'interno dell'area Parco, altro;
- circuiti e sistemi che abbiano come elemento distintivo la cultura e la storia legata all'utilizzo del cavallo (equestre, militare, da lavoro, ecc.), a titolo indicativo e non esaustivo la dorsale equestre transnazionale "Route d'Artagnan, l'Ippovia Osasco-San secondo-Prarostino, l'Ippovia Pinerolo- Frossasco-Roletto-Cantalupa-Cumiana-San Pietro, altro;

Nell'ambito di tutte le tipologie sopra indicate saranno considerati elementi distintivi e computati nei criteri di selezione, l'inserimento di percorsi e infrastrutture realizzate in ottica di Turismo per tutti, che saranno valorizzati nella strategia di comunicazione riferibile all'operazione 7.5.2 tipologia 2 gestita dal GAL EVV, come da pianificazione allegata ([ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi](#)).

Saranno altresì finanziabili itinerari percorribili in tutto o in parte con mezzi motorizzati, in particolare la segnaletica di richiamo (es. Strade del Vino), solo se complementari all'offerta di itinerari fruibili a piedi, in bicicletta e/o a cavallo e nel rispetto di quanto indicato al capo VI art. 21 del D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)".

Casi particolari:

- a) Qualora nella realizzazione/valorizzazione di nuovi itinerari siano interessati percorsi di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione, è *possibile riferirsi anche ad un singolo Comune*. Es. il caso dell'infrastrutturazione di un percorso che attraversa un solo Comune, di collegamento tra il fondovalle ed un itinerario regionale (GTA).
- b) Esclusivamente per gli itinerari classificabili **tematici**.
 - qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario sia *esclusivo per il Comune beneficiario* rappresentato è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune purché i percorsi che compongono l'itinerario siano collegati/ collegabili alla rete escursionistica esistente e ne sia data evidenza nella documentazione presentata. Il GAL si riserva la facoltà di non ammettere la domanda se non ritiene sufficientemente giustificato il caso particolare.

- qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario *interessi più di tre comuni* è possibile realizzare interventi su percorsi che comprendono fino ad un massimo di 5 comuni motivando e dimostrando adeguatamente tale scelta, purché i percorsi che compongono l'itinerario siano collegati/collegabili alla rete escursionistica esistente.
- c) E' possibile prendere in considerazione itinerari ciclo-escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km comunque già esistenti esclusivamente in caso di interventi puntuali (es. messa in sicurezza di tratti limitati del percorso, integrazione della segnaletica direzionale esistente, e della pannellistica informativa per migliorare l'accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e posti tappa).

I Progetti di Valorizzazione, così come descritti nell' [Allegato 1 – Descrizione del progetto](#) possono dunque comprendere da 1 fino ad un massimo di 5 amministrazioni comunali (beneficiarie o meno). In relazione agli importi minimo e massimo del bando di cui al par. 12 [Limiti di investimento \(min e max\)](#), essi sono perciò relativi al Progetto di Valorizzazione complessivo e non a quello della singola amministrazione beneficiaria. Deve essere comunque sempre verificata ed esclusa la sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1 regionale finanziata.

Gli investimenti infrastrutturali, oltre al rispetto dei criteri di cui al par 10 [Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo](#), dovranno essere coerenti con le linee guida previste dai manuali del GAL "Riuso e progetto" parte I e II, "Paesaggio Agrario e Forestale" ed al manuale di cui all'Op. 7.6.3 "Riuso e Progetto ambiti di fondovalle", che forniscono le opportune indicazioni in merito all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico.

Relativamente alle modalità di fruizione degli itinerari si fa riferimento al capo IV artt. da 16 a 19 del D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)".

9. Spese ammissibili e non ammissibili

Il sostegno può coprire investimenti previsti dall' art. 45 del reg. 1305/2013, e in particolare:

- a) costruzione, miglioramento, adeguamento di bivacchi e infrastrutture outdoor (itinerari, segnaletica, parchi avventura, ecc) connessi alle tipologie di intervento previste;
- b) allestimento aree attrezzate e/o aree camper, rifugi;
- c) allestimento punti informativi (bacheche informative, segnaletica, altro);
- d) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione delle infrastrutture (funzionali alla realizzazione, recupero o valorizzazione di infrastrutture puntuali per attività turistico-sportive outdoor);
- e) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, connessi al progetto presentato: sono ammissibili fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi; sono altresì riconoscibili gli incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 24 del DLgs 50/2016 e s.m.i. nei soli casi applicabili;
- f) l'IVA se non recuperabile a norma della legislazione nazionale, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, la tipologia di spesa deve rispondere alle caratteristiche illustrate al par 16 [Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute](#).

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Interventi migliorativi della percorribilità di strade così come definite dal codice della strada (D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. art. 2 comma 2 lettere A, B, C, D, E, F, Fbis) comprese strade agrosilvo-pastorali ed altre strade fruibili con mezzi motorizzati anche in forma regolamentata.
- Ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013, tutte le spese afferenti alla promozione del turismo, ed in particolare la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o la partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori.
- Investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e/o i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti.
- Gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale fatto salvo quanto indicato al punto e) delle spese ammissibili.

- Gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici escluso il cofinanziamento del beneficiario.
- L'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli.
- Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate.
- Costi di leasing.
- Costi di gestione.
- Contributi in natura (spese in economia).
- Spese bancarie ed interessi passivi.
- Interventi di sostituzione e manutenzione ordinaria.
- IVA e altre imposte e tasse per i soggetti che possono recuperarle (si rimanda al disposto di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013).

10. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti sono ammissibili nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Gli investimenti infrastrutturali di cui al par. 8 [Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili](#) ob. 1) **escursionismo**, sono sovvenzionabili se collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale e devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi, o, in loro assenza, con la Regione.
- Gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla L.R. 12/2010, con il piano di comparto TO.01 presentato sul bando regionale 7.5.1 con lo schema di pianificazione GAL Mis 7.5.2 presente a pag. 127 del PSL del GAL Escartons e Valli Valdesi.
- Gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici (itinerari per la fruizione a piedi, a cavallo e/o in bicicletta), le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti dovranno essere inclusi nella RPE, registrati e classificati ai sensi della L.R. 12/2010, e deve esserne assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso nel tempo per almeno 5 anni. Si precisa che **l'iter di accatastamento e di registrazione deve essere già avviato al momento della presentazione della domanda** e concluso entro la presentazione della domanda di pagamento di saldo.
- Non sono ammessi interventi di miglioramento della percorribilità su strade normate dal codice e comunque percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati, su tali tratti è ammessa la sola segnaletica informativa. Si rammenta che la segnaletica su strada è ammessa solo se autorizzata dagli enti competenti.
- I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati, ai sensi della L.R. 32/82. Fatte salve le indicazioni contenute nella Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 e relativo Regolamento attuativo, gli itinerari di cui sopra potranno contenere brevi tratti di strade rurali percorribili da mezzi motorizzati opportunamente regolamentati, se questi costituiscono l'unico possibile tragitto in quel tratto; ai fini dell'ammissibilità degli interventi per tali tratti valgono comunque le disposizioni di cui al punto precedente.
- Gli interventi di cui al par. 8 [Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili](#) effettuati su sentieri possono anche interessare sedimi di proprietà privata, fatta salva la necessità di averne la disponibilità per il periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso pari a 5 anni.
- I fabbricati e le aree valorizzate (ad es. aree attrezzate lungo l'itinerario, aree camper, parchi avventura e percorsi eco-dinamici, strutture di servizio all'outdoor, bivacchi, etc...) devono essere di proprietà dell'Ente beneficiario o di enti pubblici ricompresi nella categoria dei beneficiari. Nel secondo caso occorre averne la disponibilità per il periodo di destinazione d'uso.
- Per i percorsi facenti parte di un itinerario e le relative pertinenze, nonché le strutture e le aree di cui al precedente punto, deve essere assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso per almeno 5 anni;
- Per vie ferrate e siti di arrampicata il sedime interessato dall'infrastruttura deve essere di proprietà dell'ente beneficiario o in disponibilità per almeno 19 anni; a fine lavori deve essere stipulata una convenzione tra ente beneficiario ed eventuale soggetto incaricato per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura, secondo un

piano almeno quinquennale. Deve inoltre essere approvato un regolamento per l'utilizzo della via ferrata o del sito di arrampicata.

- Le strutture destinate ad uso ricettivo (bivacchi) interessate da interventi di nuova costruzione o riqualificazione (anche se si tratta di un lotto funzionale) devono comunque essere funzionanti entro il saldo. Se prevista la gestione, questa deve essere avviata prima del saldo;
- Il beneficiario sarà tenuto a fornire al GAL, unitamente al corredo della documentazione tecnica di progetto, mediante caricamento su Sistema Piemonte, i file come indicati nel par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#) e par. 22 [Linee guida regionali per l'inclusione dei percorsi, degli itinerari, delle vie ferrate dei siti di arrampicata nella Rete del Patrimonio Escursionistico \(RPE\)](#). La localizzazione delle opere (in progetto e realizzate) deve essere condotta con rilievo sul campo e georeferenziazione del punto esatto in cui è collocata/realizzata l'opera: la georeferenziazione delle opere in progetto può essere condotta contestualmente alla rilevazione GPS del tracciato.
- Per le domande che prevedano investimenti in aree Natura 2000 dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali".
- I beneficiari della presente misura dovranno fornire al GAL, in caso di richiesta da parte dello stesso, le informazioni ed i dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione turistica relative alla struttura/infrastruttura valorizzata dal beneficiario stesso.
- Raggiungimento, da parte della domanda di sostegno, di un punteggio minimo di 30 punti.
- In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile.
- Le domande di sostegno devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 7.000,00 euro e un massimo di 85.000,00 euro.
- Rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali.
- Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni.

11. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Entrate Nette

Si precisa che di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette (così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013): in ogni caso le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento (così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo). I beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della domanda di sostegno, sia in occasione della presentazione della domanda di saldo del contributo. Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL effettuerà appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.

12. Limiti di investimento (min e max)

La spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque ad un progetto di valorizzazione in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 85.000,00 (euro ottantacinquemila).

La spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 7.000,00 (euro settemila).

Si specifica che i limiti minimo e massimo sono riferiti all'intervento complessivo del Progetto di Valorizzazione così come descritto al par. 8 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili, indipendentemente dal numero di amministrazioni coinvolte.

Nel caso di interventi su più comuni, per i quali è necessario allegare un accordo ([Allegato 1h – Accordo tra enti \(Fac-simile\)](#)) nel quale venga illustrata la tipologia di collaborazione e la suddivisione degli interventi e degli importi afferenti a ciascuna amministrazione, la presentazione delle domande di sostegno potrà avvenire:

1. tramite una sola amministrazione capofila, che si farà carico dell'intera spesa ammessa a contributo;
2. in forma singola da parte di ciascuna amministrazione facente parte dell'accordo;

Nel caso 1, il limite minimo e massimo del progetto di valorizzazione saranno rispettivamente 7.000,00 euro e 85.000,00 euro.

Nel caso 2, il limite minimo di spesa per singola domanda rimane 7.000,00 euro, mentre il limite massimo viene calcolato sulla somma delle singole domande facenti parte del Progetto di Valorizzazione indicate nell'accordo, e non può in ogni caso essere superiore ad 85.000,00 euro.

Si rammenta che nell'ambito di un accordo tra enti, la presentazione di domande singole senza individuazione di un capofila che si faccia carico di tutte le spese, comporta il rischio di non ammissibilità o non finanziabilità di una o più domande con relativa compromissione del Progetto di Valorizzazione nella sua interezza.

Qualora per una singola amministrazione non sia possibile, per natura ed entità degli interventi, raggiungere la spesa minima prevista dal bando, ai fini della buona riuscita del progetto è consentito che l'intervento sul comune in questione venga inserito nella domanda di finanziamento di un'altra amministrazione beneficiaria partecipante al medesimo progetto, la quale si farà carico dell'investimento.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede di presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fatta salva la possibilità di presentazioni adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par. 29 [Varianti](#).

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

13. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punteggio max attrib.	TOT
a) Caratteristiche del beneficiario e del progetto	Interventi realizzati su tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già accatastati/registratori nella RPE alla data di apertura del bando	D1	NO = 0 punti Parziale = 3 punti Totale = 5 punti	5	15
	Domanda di sostegno presentata in forma associata con un unico capofila L'intervento è proposto da un Ente Pubblico sovracomunale (Unione di Comuni, Ente Parco, Comuni in forma associata e un unico ente beneficiario)	D2	Punti 2 per ogni soggetto partecipante alla candidatura (nel caso di Unione di Comuni, si considera il N. di Comuni effettivamente interessati dagli interventi proposti)	10	
b) Qualità del progetto di valorizzazione	Riqualificazione e ammodernamento di centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica Grado di inserimento della struttura interessata in un progetto più ampio di razionalizzazione dell'informazione turistica	D3	Nessuna Razionalizzazione = 0 punti Razionalizzazione bassa = 3 punti Razionalizzazione media = 5 punti Razionalizzazione alta = 10 punti	10	18
	Fruibilità delle proposte e opportunità outdoor con mezzi pubblici e integrativi a chiamata, compresa la segnaletica turistica specifica, l'informazione delle proposte stesse Il criterio valuta la presenza di proposte escursionistiche / turistiche e opportunità outdoor completamente fruibili con mezzi pubblici, sulla base del grado di completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale ed efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti (orari/destinazioni/opportunità)	D4	Non fruibile = 0 punti Parzialmente fruibile, non dotata di segnaletica specifica, aggiornamento delle informazioni non previsto = 2 punti Parzialmente fruibile e dotata di segnaletica specifica aggiornamento delle informazioni non previsto = 4 punti Completamente fruibile e non dotata di segnaletica specifica, aggiornamento delle informazioni almeno annuale = 6 punti Completamente fruibile e dotata di segnaletica specifica, aggiornamento delle informazioni almeno annuale = 8 punti	8	
	Coinvolgimento di Operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti info esistenti) Sulla base del numero degli operatori con adesioni formalizzate al progetto (protocollo di Intesa e/o accordi di rete Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile) , della loro tipologia e del grado di integrazione al	D5	Numero: fino a due operatori: 3 punti da tre a cinque operatori: 5 punti oltre cinque operatori: 8 punti	8	
	Tipologia: aziende agricole = 2 punti punti info esistenti = 2 punti strutture ricettive e commerciali = 2 punti		6		

	progetto		Grado di integrazione: Basso= 2 punti Medio = 4 punti Alto = 6 punti	6	
	Strutture/infrastrutture Grado di complementarietà e integrazione con le progettualità di strutture/infrastrutture ricomprese nel Piano Tecnico di Intervento di cui alla Mis. 7.5.1 o con altre progettualità a valere sull'operazione 7.5.2 (Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5)	D6	bassa complementarietà ed integrazione = 3 punti media complementarietà ed integrazione = 5 punti alta complementarietà ed integrazione = 10 punti	10	10
	Informazione/promozione Integrazione con le attività di informazione/ promozione previste nell'area GAL Da progetto, in relazione alle previsioni della Tipologia 2 sia dell'Operazione 7.5.1 sia della Operazione 7.5.2 (vedere scheda ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi) e/o delle altre iniziative esistenti o previste (bandi europei, LR4/2000, bandi PSR, bandi PSL) (Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5)	D7	Si = 5 punti no = 0 punti	5	5
	Grado di integrazione tra il progetto candidato e infrastrutture/strutture per outdoor già esistenti o previste (bandi europei, LR4/2000, bandi PSR, bandi PSL) in relazione al livello di completamento dell'itinerario e alla sua implementazione con itinerari già esistenti	D8	nessuna complementarietà= 0 punti complementare con 1 tracciato/infrastruttura/struttura = 3 punti complementare con da 2 a 3 = 5 punti complementare con da 4 a 5 = 8 punti complementare con 6 o più = 10 punti	10	10
	Progetto che favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità e/o ridotta mobilità Da progetto con un limite di spesa minimo dell'investimento pari a 10% sul totale	D9	NO= 0 punti SI fino al 10% = 2 punto Oltre 10% = 7 punti	7	7
c) Sostenibilità dell'intervento proposto	Sostenibilità ambientale dell'intervento proposto Grado di coerenza degli interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili e rispettose del paesaggio con le linee guida dei manuali GAL e con il Piano Paesaggistico Regionale	D10	Grado di coerenza: bassa coerenza = 1 punti media coerenza = 3 punti alta coerenza = 5 punti	5	15
	Grado di completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione delle infrastrutture /strutture per outdoor, anche in relazione al coinvolgimento di	D11	bassa completezza e sostenibilità = 3 punti media completezza e sostenibilità = 5 punti alta completezza e sostenibilità	10	

	operatori privati (nel caso di utilizzo del criterio, il GAL richiede di allegare alla domanda di sostegno il Piano di gestione e manutenzione)		= 10 punti		
TOTALE					100
PUNTEGGIO MASSIMO					100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'					30

INDICAZIONE DEI VALORI DI VALUTAZIONE:

BASSO: informazioni e grado di dettaglio indispensabili, livello di base

MEDIO: informazioni e grado di dettaglio esaurienti e sufficientemente chiari

ALTO: informazioni e grado di dettaglio completo, ampio e chiaro

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore a 30 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto una maggiore valutazione nella sommatoria dei punteggi D9 e D11. In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il CdA del GAL, in conformità a quanto riportato nel par. 6 [Risorse disponibili per il bando](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

14. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

Qualora l'itinerario comprendesse uno o più comuni sui quali non viene effettuato alcun intervento con relativa imputazione di spesa, sarà possibile per i medesimi comuni partecipare a più accordi tra enti, ferma restando la necessità che il Progetto di Valorizzazione comprenda un itinerario in sé compiuto come illustrato al par.8 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.

15. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 4 maggio 2018 ed obbligatoriamente entro il 24 luglio 2018 ORE 12,00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (vedi par [22.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#)) Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea inserita a sistema, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Ulteriore documentazione cartacea dovrà pervenire secondo quanto indicato al par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#).

Il GAL si riserva inoltre la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno se ritenuta necessaria dal Responsabile Istruttore in sede di valutazione.

16. Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- prezzario regionale valido al momento della presentazione della domanda (computi metrici);
- analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi);
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una

dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti)
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in fabbricati e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario ([Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario](#)). Inoltre in casi debitamente giustificati per non incorrere in aggravio procedimentale, è possibile presentare documentazione attestante l'avvenuta procedura di pubblicità da parte dell'ente. Si rammenta che per quanto riguarda i fabbricati la proprietà deve comunque essere di un ente pubblico.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda (rendicontabili nel 12% delle spese tecniche e generali).

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione dell'intervento.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

17. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 16 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento sul sito del GAL EVV www.evv.it

È possibile richiedere fino ad un massimo di 2 (due) proroghe per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo complessivo di 8 (otto) mesi (par 28 [Proroghe](#)).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario);
- risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento.

Per il dettaglio sulle modalità di rendicontazione vedere il par. 24 [Presentazione delle domande di pagamento](#)).

18. Modalità di pagamento.

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20,

Mis. 7 Sm 5 Op. 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo) i modelli F24, i MAV, nonché, le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 5 Op. 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Si suggerisce, nella richiesta di preventivo al fornitore o nella stipula del contratto di fornitura, di far apporre al fornitore stesso la clausola che la fattura emessa dovrà riportare la dicitura PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 5 Op. 2".

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stesa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto. Nella causale devono essere riportati gli estremi di tutte le fatture di pagamento riferite al bonifico in oggetto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è MAI consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui al par. 20 [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno](#).

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento e quietanza della banca tesoriere.

19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

Ciascun beneficiario presenterà una propria domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui al par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#).

Nel caso di interventi che coinvolgano più amministrazioni, sarà necessario individuare un beneficiario capoprogetto che avrà funzione di coordinamento delle attività di cui al presente bando pubblico e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto complessivo. Ciascun comune beneficiario dovrà comunque presentare la propria domanda di contributo identificando le opere di propria competenza e preoccupandosi di portare a buon fine le attività segnalate nell'accordo di cui all' [Allegato 1h – Accordo tra enti \(Fac-simile\)](#).

A seguito della domanda di sostegno (par. 23 [Istruttoria delle domande di sostegno](#)), della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria tra i progetti finanziati, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto, saldo* (par 24 [Presentazione delle domande di pagamento](#))
- *Domanda di proroga* (par. 28 [Proroghe](#))
- *Domanda di variante* (par. 29 [Varianti](#))
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali* (par. 31 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Domanda di rinuncia* (par. 31 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Comunicazioni di correzione errori palesi* (par. 31 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))

20. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso:

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA). Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>
- direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel caso in cui sia stato dato mandato ad un CAA per la gestione del fascicolo aziendale, ai sensi del par. [22.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#) le domande di sostegno possono essere detenute dal CAA stesso in forma stampata e firmata in modo tradizionale oppure può essere sottoscritta con firma grafometrica.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato con una validazione posteriore alla data del 01/01/2017. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni di cui al par. [21.3 Impegni](#) e par [21.4 Dichiarazioni](#) che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

21. Presentazione delle domande di sostegno

21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante,

senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva, qualora dovuti, degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 – Descrizione del progetto **obbligatorio** (in pdf)
- Allegato 1g – Intesa di Rete oppure un protocollo redatto ad hoc dal beneficiario e gli altri soggetti coinvolti (in pdf) **facoltativo**
- Allegato 1h – Accordo tra Comuni - **obbligatori nel caso di progetto che coinvolge più comuni**
- Titolo di possesso: o allegato 5a con visura catastale oppure atto di proprietà oppure contratto di affitto, comodato o simili oppure documentazione attestante l'avvio alla procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale (gli esiti della procedura andranno comunicati al GAL entro la domanda di saldo, pena l'inammissibilità e la revoca del contributo); **obbligatorio** (in pdf)
- Allegato 5 – Dichiarazione assenso proprietario (nel caso di affitto, comodato o simili) (in pdf) **obbligatorio se dovuto**
- Atto amministrativo con impegno dell'ente per il cofinanziamento (in pdf) **obbligatorio**
- Computo metrico per le opere presenti nel Prezzario Regionale (in pdf) **obbligatorio se presente**
- Allegato 10 – Quadro raffronto preventivi (in caso di investimenti non presenti su Prezzario) (in pdf) **obbligatorio se presenti**
- Documentazione attestante l'avvio dell'iter di accatastamento e registrazione (in pdf) **obbligatorio se presente**
- Progetto *definitivo* (in pdf) (**obbligatorio se presente**) delle opere da realizzare comprensivo di planimetrie, sezioni, disegni con i seguenti contenuti in relazione alla tipologia di Progetto di Valorizzazione:
 - > Cartografia scala 1:25.000 (in pdf) (**obbligatorio**) con indicazione delle opere su cui si richiede il contributo (lavori e/o segnaletica), con relativa legenda dell'itinerario, indicante:
 1. Rete locale dei percorsi escursionistici;
 2. Itinerari valorizzati con la proposta d'intervento;
 3. Tappe degli itinerari previsti;
 4. Interventi lineari e puntuali (aree attrezzate, percorsi, ponti,...) da realizzare indicandone le coordinate geografiche;
 5. Interventi lineari e puntuali di apposizione della segnaletica verticale e orizzontale realizzati (indicandone le coordinate geografiche);
 6. Interventi strutturali (bivacchi) da realizzareLaddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000 – **obbligatorio**

- 1. elenco luoghi di posa della segnaletica orizzontale;
 - 2. schede dei luoghi di posa;
 - 3. documentazione tecnica e descrittiva, dalla quale si evincano la consistenza, le caratteristiche e la localizzazione di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica in progetto, nonché la loro quantificazione economica;
- File geografico (anche in formato gpx) attraverso il quale sia possibile individuare chiaramente il tracciato e/o le caratteristiche dell'infrastruttura valorizzata **obbligatorio se presente**
- Piano di gestione e manutenzione infrastruttura redatto ai sensi della L.R. 12 del 18/2/2010 e Reg. attuativo (in pdf) **facoltativo**
- Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA (in pdf) **obbligatorio**
- Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente par. 13; in mancanza, il GAL potrà procedere all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione pervenuta **facoltativo**

Allegati identici a quelli inviati per la richiesta di Registrazione alla RPE **obbligatorio se presente**

- Modulo di richiesta registrazione itinerario escursionistico (in pdf) e ricevuta di consegna della PEC
- Modulo di richiesta registrazione itinerario cicloturistico (in pdf) e ricevuta di consegna della PEC
- Modulo di richiesta registrazione sito arrampicata o via ferrata (in pdf) e ricevuta di consegna della PEC

reperibili al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/doc_download/256-modulistica-per-registrazione-e-accatamento-infrastrutture.

Si rammenta che per poter essere ammessi a finanziamento gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, linee grafico-editoriali, promozione e comunicazione devono essere conformi a quanto indicato dalla Regione Piemonte. Per informazioni di dettaglio fare riferimento al paragrafo [Linee guida regionali per l'inclusione dei percorsi, degli itinerari, delle vie ferrate dei siti di arrampicata nella Rete del Patrimonio Escursionistico \(RPE\)](#).

Il GAL provvederà ad inoltrare la graduatoria ed i beneficiari ammessi e finanziabili in Regione Piemonte, perché essa possa richiedere la documentazione necessaria al perfezionamento della pratica di registrazione dei nuovi itinerari, e consentire di concludere le procedure in tempo utile per poter fornire, in sede di richiesta di saldo al GAL, la documentazione di avvenuta conclusione dell'iter di registrazione.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

La documentazione relativa agli interventi descritti tramite elaborati grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, ecc. allegata alla domanda in formato elettronico, dovrà **inoltre** pervenire al GAL entro 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno. Il plico, riportante numero e data della domanda di sostegno, dovrà PERVENIRE FISICAMENTE AL GAL entro la scadenza indicata, non farà quindi fede la data del timbro postale (non potranno essere imputati al GAL disguidi o ritardi nella consegna).

Relativamente alla documentazione da presentare in Regione Piemonte per la registrazione e l'accatamento degli itinerari, essa dovrà **inoltre** pervenire anche al GAL tramite PEC, come specificato al par 22 [Linee guida regionali per l'inclusione dei percorsi, degli itinerari, delle vie ferrate dei siti di arrampicata nella Rete del Patrimonio Escursionistico \(RPE\)](#).

21.3 Impegni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali

Il beneficiario, nel sottoscrivere la domanda di sostegno si impegna:

- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpa e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- a consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- ad allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- a mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- ad iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali) legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima;
- a realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- a presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;

- ad avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, o altre forme stipulati ai sensi della legge;
- ad avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi. Gli immobili (fabbricati) interessati dagli interventi devono essere di proprietà di un ente pubblico ricompreso nella categoria degli enti pubblici beneficiari;
- a registrare definitivamente nella RPE con iter concluso al più tardi all'atto della presentazione del saldo le infrastrutture (vie ferrate, siti di arrampicata, itinerari) interessate dagli investimenti. L'iter di accatastamento e di registrazione degli itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici e cicloturistici, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata già esistenti e interessati dagli investimenti deve essere già avviato al momento della presentazione della domanda.
- a presentare un piano di manutenzione e gestione delle infrastrutture, itinerari valorizzati, strutture puntuali (vie ferrate, parchi avventure, siti di arrampicata...) redatto ai sensi della L.R. n. 12 del 18 febbraio 2010 e del relativo Regolamento Attuativo.
- ad attivare la gestione delle strutture interessate da investimenti per la gestione dell'informazione turistica (punti informativi) prima della richiesta del saldo del contributo;
- a mantenere le eventuali entrate nette nei successivi tre anni dall'erogazione del saldo al di sotto del 10% dell'investimento ammesso a finanziamento, dimostrabile tramite documenti contabili.

Impegni accessori

- A. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) ([ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo](#)) – formato minimo di stampa: A4 (21x30 cm) – supporto resistente (plastica/metallo, ecc.)
- B. fornire al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, l'indicazione degli uffici e i nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on – line ed impegnarsi attraverso i suddetti referenti, a pubblicizzare eventi e attività connesse all'outdoor sul sito web regionale "Piemonte Outdoor", nell'ambito delle attività di coordinamento operate dalla Regione Piemonte per la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Come previsto dalla DD n. 1905 del 20.06.2017 della Regione Piemonte, relativa alle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni del pagamento per l'analogia operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico – ricreative ed informazione", in caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo sarà ridotto come segue:

- In caso di mancato rispetto dell'impegno accessorio A il contributo sarà ridotto nella misura del 3% dell'importo totale erogato a saldo.
- In caso di mancato rispetto dell'impegno accessorio B il contributo sarà ridotto nella misura del 5% dell'importo totale erogato a saldo.

Per quanto riguarda gli impegni accessori vi è la possibilità di un'azione correttiva da parte del beneficiario da effettuarsi al massimo entro 3 mesi dalla rilevazione dell'inadempienza.

Oltre ai suddetti adempimenti saranno sanzionabili anche eventuali irregolarità nell'applicazione del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti.

21.4 Dichiarazioni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea, Agea e le Autorità Competenti connesse al presente bando tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e s. m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- di essere informato che, ai sensi dell'articolo 13 del DLgs 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
- di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del DLgs 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al GAL destinatario della presente domanda;
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi basati sui criteri riportati nel bando;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;
- che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.
- l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
- di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- la non sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1 regionale finanziata
- che la copia dei documenti allegati alla domanda è conforme all'originale.

22. Linee guida regionali per l'inclusione dei percorsi, degli itinerari, delle vie ferrate dei siti di arrampicata nella Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE)

Relativamente all'iter di registrazione e accatastamento, si precisa che lo stesso viene eseguito dal beneficiario in autonomia con gli Enti competenti (Regione Piemonte, IPLA), ed i documenti saranno trasmessi per conoscenza al GAL al solo fine del perfezionamento della domanda di contributo.

In particolare, per quanto riguarda la documentazione, all'indirizzo della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/cat_view/119-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-op752-gal (ALLEGATO I – Mappa sito RP) si possono scaricare i documenti predisposti dalla Regione stessa utili alla definizione della domanda di sostegno riferita ai GAL relativamente a:

1. Registrazione e accatastamento infrastrutture
2. Segnaletica
3. Linee grafico-editoriali
4. Indirizzi per la promozione e la comunicazione

La documentazione tecnico progettuale da presentarsi ai fini della candidatura a valere sulla tipologia di intervento 7.5.2 viene definita dal GAL al par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#), in osservanza della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Ai punti successivi del presente documento sono descritti la documentazione, le procedure e gli adempimenti in capo ai beneficiari **secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte**, per quel che attiene a:

paragrafo 22.1 “Inquadramento” generale regionale nel quale si inserisce l’operazione del GAL;

paragrafo 22.2 “Accatastamento dei percorsi, registrazione degli itinerari e delle altre infrastrutture nella RPE” che riportano le linee guida per l’inclusione delle infrastrutture oggetto di intervento nella rete del patrimonio escursionistico attinenti al corretto inserimento nella rete regionale del patrimonio escursionistico delle infrastrutture outdoor oggetto di intervento;

paragrafo 22.3 “Centralizzazione dell’informazione e linee grafico editoriali” riguardante

- le modalità di caricamento dei dati relativi alle infrastrutture sul portale Piemonte Outdoor
- la georeferenziazione delle opere in progetto e delle opere realizzate

paragrafo 22.4 “Documentazione inerente il Progetto di Valorizzazione” comprendente gli standard regionali per segnaletica verticale e pannellistica.

22.1 Inquadramento

Coordinamento con la pianificazione regionale e coerenza con le linee strategiche del PSL del GAL in ambito di turismo sostenibile e turismo outdoor

La sottomisura 7.5 del PSR sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica, da attuare in forma coordinata a livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l’offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali.

La possibilità per i GAL di inserire il tema del turismo sostenibile tra le direttrici portanti del proprio PSL ed attivare nell’ambito della fase attuativa di tale Piano specifici bandi collegabili all’intervento 7.5.2 richiede un coordinamento con la pianificazione regionale, la relativa compartimentazione geografico-territoriale e l’intervento 7.5.1, per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni per i territori rurali del Piemonte e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull’economia locale.

Gli investimenti realizzati a valere sui bandi GAL dovranno essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) o collegati ad essa attraverso itinerari di raccordo.

La rete, così come prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), costituisce lo strumento di pianificazione degli interventi di sviluppo dell’outdoor sul territorio regionale ai sensi dell’articolo 20 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Nell’ambito della presentazione del proprio PSL, inoltre, ciascun GAL ha presentato la scheda relativa alla tipologia di intervento 7.5.2 e una Relazione di pianificazione 7.5.2, in cui ha evidenziato le linee strategiche di sviluppo delle opportunità outdoor per il proprio territorio e per l’integrazione e la complementarità con la misura 7.5.1 del PSR. Gli investimenti realizzati a valere sui bandi GAL dovranno dunque essere coerenti anche con tali linee strategiche del GAL.

Nello schema: in rosso i percorsi con i relativi codici e in blu l’itinerario costruito su percorsi e/o tratte di questi



22.2 Accatastamento dei percorsi, registrazione degli itinerari e delle altre infrastrutture nella RPE

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi, è necessario che i percorsi sui quali si appoggiano gli itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi siano inclusi nella Rete regionale del patrimonio escursionistico (d'ora innanzi RPE).

I percorsi non ancora accatastati andranno dunque rilevati nella loro interezza (anche se coinvolti nell'itinerario per una o poche tratte), seguendo il protocollo di rilievo regionale.

Unitamente al file di rilievo in formato shape, andranno presentati la Scheda percorso e la Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.

a) L'inclusione dei percorsi: documentazione necessaria e rilievo del tracciato

Come anticipato al par. 10 [Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo](#) è necessario che tutti i percorsi che costituiscono l'itinerario oggetto di intervento siano accatastati ed inclusi nella rete del patrimonio escursionistico (di seguito denominata RPE). È pertanto necessario procedere alla loro caratterizzazione tecnico-geografica attraverso il rilevamento in campo con uso di GPS e la compilazione del database alfanumerico associato.

Tale prescrizione si riferisce alla necessità di garantire il necessario supporto agli itinerari valorizzati che, per definizione, si "appoggiano" sulla rete escursionistica e, quindi, sui singoli percorsi accatastati.

Il fatto, pertanto, di richiedere le informazioni tecniche dei percorsi interessati dall'itinerario significa garantire all'itinerario stesso una base conoscitiva solida, utile ai fini della pianificazione, della gestione e dell'interconnessione con le altre infrastrutture territoriali.

Il rilievo GPS deve essere effettuato per lo sviluppo di tutti gli itinerari inclusi nel progetto ed interessati dagli interventi secondo le specifiche di dettaglio, contenute nel documento di riferimento "Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica" sempre reperibile sul sito della Regione Piemonte.

Si ricorda che il rilievo è da effettuarsi solo per percorsi che non siano già stati rilevati e che non risultino compatibili con le classi di qualità 1 e 2 previste dal Protocollo (rilievo con GPS).

La verifica della presenza o meno nella RPE dei percorsi interessati dall'itinerario valorizzato e delle relative classi di qualità del rilievo può essere condotta consultando i dati cartografici della RPE messi a disposizione dell'IPLA per ciascuna provincia.

Se, ai fini della registrazione, i dati dell'itinerario e dei percorsi che lo compongono sono già stati forniti e non vi sono variazioni rispetto al tracciato originario, si chiede cortesemente di comunicare l'avvenuta consegna dei dati richiesti ed il protocollo di trasmissione. Si ricorda comunque che, anche se il progetto riguarda itinerari e/o percorsi già inclusi nelle banche dati del patrimonio escursionistico regionale, questo non esclude l'acquisizione degli elementi puntuali e lineari del progetto così come previsto dall'Indirizzo tecnico sopra citato.

Dati sui percorsi relativi al progetto (per percorsi che non siano già stati rilevati ai fini dell'accatastamento)

Per ciascun percorso interessato è necessario compilare:

- Scheda per il calcolo dei tempi di marcia

- Scheda Percorso 2b. La Scheda Percorso dovrà essere compilata in tutte le sue sezioni, garantendo la stretta corrispondenza con i dati ottenuti dal rilievo GPS e dalla Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.
- File shape del percorso strutturato secondo il file tipo

È possibile presentare la documentazione di cui sopra, relativa all'accatastamento dei percorsi non ancora inclusi nella RPE, successivamente all'ammissione a finanziamento da parte del GAL. In fase di candidatura alla RPE è tuttavia necessario compilare, nell'apposita sezione del Modulo di richiesta di registrazione, l'elenco dei percorsi su cui si appoggia l'itinerario valorizzato, distinguendo quali tra questi sono già inclusi nella RPE e quali sono ancora da accatastare.

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere forniti via PEC a Regione Piemonte, IPLA e per conoscenza al GAL, ai seguenti indirizzi: montagna@cert.regione.piemonte.it; iplspa@legalmail.it + evv@pec.it + PEC altri soggetti.

Documenti di riferimento

I documenti citati sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/cat_view/119-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-op752-gal sotto la voce "Registrazione e accatastamento infrastrutture – Accatastamento infrastrutture", in particolare:

- Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica_file pdf
- Scheda per il calcolo dei tempi di marcia_file xls
- Scheda percorso_file doc
- Shape file tipo percorso e dei punti notevoli_file zip

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda agli articoli 7 e 9 del Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte).

b) Registrazione degli itinerari, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata: documentazione necessaria e procedura di registrazione

Come anticipato al par. 10 [Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo](#), è altresì obbligatorio registrare nella RPE, nella loro interezza e con la loro specifica denominazione, gli stessi itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi, nonché gli itinerari cicloturistici e le altre infrastrutture (vie ferrate e siti di arrampicata), presentando l'apposito Modulo di richiesta di registrazione, la Scheda descrittiva dell'itinerario/altra infrastruttura e i relativi file geografici.

Ai fini della registrazione di un itinerario, un ente pubblico tra quelli individuati come gestori dei Settori della rete del patrimonio escursionistico regionale (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta alla Regione Piemonte la richiesta di registrazione dell'itinerario valorizzato.

In particolare la Regione Piemonte ha predisposto

- [Modulo di richiesta di registrazione per itinerario escursionistico o ciclo-escursionistico](#)
- [Modulo di richiesta di registrazione per itinerario cicloturistico.](#)

Analogamente il Comune sul cui territorio è localizzata la via ferrata o il sito di arrampicata valorizzato, presenta richiesta di registrazione dello stesso.

In particolare la Regione Piemonte ha predisposto il

- [Modulo di richiesta di registrazione per via ferrata o sito di arrampicata.](#)

Il *Moduli di richiesta di registrazione* di cui sopra contengono i principali dati e caratteristiche dell'infrastruttura, le dichiarazioni e gli impegni del capofila/ente proponente e la richiesta delle credenziali per l'accesso al back office del sito Piemonte Outdoor (d'ora innanzi POUT).

Successivamente alla domanda di sostegno e non appena ricevuta l'ammissione a finanziamento, sarà necessario fornire alla Regione Piemonte e al GAL via PEC:

- Le [schede descrittive dell'infrastruttura](#) oggetto di registrazione su file excel predisposto da Regione Piemonte (inizialmente in lingua italiana). Si precisa che nel caso in cui si preveda la valorizzazione di diversi itinerari, deve essere presentata una scheda per ciascuno degli itinerari costituenti il comprensorio stesso. Se l'itinerario è percorribile in poche ore, la sezione relativa alle tappe comprenderà una sola tappa.
- I [file geografici](#), in formato shape strutturati secondo il file tipo, contenenti le informazioni geografiche relative alle singole tappe individuate, o, nel caso di itinerario percorribile in poche ore, dell'unica tappa, ottenuto unendo i tratti dei percorsi che compongono l'itinerario ed eventuali brevi tratte di collegamento su viabilità

ordinaria non incluse nel catasto escursionistico. Per le vie ferrate si fornirà il tracciato lineare e per i siti di arrampicata il relativo punto in cui il sito è localizzato.

- Per il sito di arrampicata fornire anche lo schema (formato immagine o pdf) descrittivo delle vie di arrampicata e dei tiri, con le relative difficoltà

In fase di domanda di sostegno al GAL, nel caso di registrazione dell'itinerario, è necessario compilare, in ogni sua parte, il Modulo di richiesta di registrazione.

In fase di domanda di sostegno al GAL è utile e consigliato consegnare una scheda descrittiva in formato provvisorio ed un file geografico anche in formato gpx, dai quali sia comunque possibile individuare chiaramente il tracciato e le caratteristiche dell'infrastruttura valorizzata e fermo restando l'obbligo di consegnare al GAL via PEC nella fase successiva all'ammissione a finanziamento la documentazione richiesta, così come sopra descritta (scheda descrittiva completa e file shape, strutturato secondo il file tipo).

Inoltre tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere forniti via PEC a Regione Piemonte, IPLA ed altri soggetti coinvolti nell'itinerario/altra infrastruttura (montagna@cert.regione.piemonte.it, iplaspa@legalmail.it, evv@pec.it + PEC altri soggetti) ed inseriti in una cartella con una denominazione riconoscibile entro la data di scadenza del bando.

Prima di proporre la registrazione di un nuovo itinerario è necessario verificare la presenza di altri itinerari esistenti nell'area interessata dall'itinerario stesso, consultando i dati cartografici della RPE messi a disposizione dell'IPLA per ciascuna provincia.

Nel caso di proposte di itinerari locali che si appoggino per lunghi tratti su itinerari esistenti dovrà essere valutata la possibilità di costituire un nuovo itinerario o di configurarlo come una variante all'itinerario di rango superiore esistente (vedi definizione di "variante" al par. 3 [Definizioni](#)).

Le varianti a itinerari esistenti (di cui agli elenchi ufficiali) possono essere proposte solo se approvati preventivamente dal Capofila di itinerario e dalle strutture tecniche regionali, qualora si ritenga che la loro introduzione sia importante ai fini della fruizione e/o dell'attrattività dell'itinerario stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda agli articoli 10-11-12-13- 14-15 del Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte). Per quel che attiene, invece, alla registrazione di vie ferrate e siti di arrampicata si rimanda al Capo V del Regolamento di cui sopra.

Fasi successive alla richiesta di registrazione

Una volta ricevuta da parte del GAL la comunicazione in merito all'esito dell'istruttoria del progetto di Valorizzazione (elenco ammessi/non ammessi e relative motivazioni) ed una volta completata da parte dall'ente beneficiario la documentazione di cui sopra relativa all'eventuale accatastamento di nuovi percorsi e alla registrazione dell'itinerario/altra infrastruttura, la Regione Piemonte e IPLA conducono la verifica amministrativa e tecnica della documentazione pervenuta ed eventualmente richiedono documentazione integrativa.

Una volta ricevuta e verificata l'eventuale documentazione integrativa, la Regione Piemonte rilascia le credenziali di accesso al back office di POUT e comunica ai capofila/enti proponenti la possibilità di:

- procedere con le traduzioni in francese inglese e tedesco delle schede tecniche dell'itinerario /altra infrastruttura
- procedere con il caricamento delle schede tecniche in 4 lingue su POUT
- procedere con il caricamento del file geografico definitivo dell'itinerario o altra infrastruttura, in formato gpx, un formato adatto alla visualizzazione ed allo scarico del tracciato e dei dati ad esso correlati, da parte dell'utente (il file gpx deriva direttamente dal file shape trasmesso in fase di richiesta di registrazione e validato da Regione Piemonte e IPLA)
- dare avvio alla procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di attuazione della L.r. n. 12; gli esiti della procedura vanno comunicati alla Regione Piemonte e al GAL entro la data di inizio lavori, pena l'inammissibilità e la revoca del contributo.

Parallelamente la Regione Piemonte richiede parere alla Provincia di competenza.

A fronte di un esito positivo di tale richiesta e verificato da parte regionale che sia stata svolta la procedura di notifica/pubblicazione e siano state risolte le eventuali criticità emerse, l'iter si conclude con la Determina da parte delle Regione Piemonte di approvazione della registrazione e l'individuazione della classificazione e del punteggio di qualità attribuito all'itinerario o alla infrastruttura registrata.

Documenti di riferimento

I documenti citati sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/cat_view/119-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-op752-gal sotto la voce "Registrazione e accatastamento infrastrutture – Registrazione infrastrutture", in particolare:

- Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica_file pdf
- Moduli di richiesta registrazione_file zip
 - > itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici
 - > itinerari cicloturistici
 - > vie ferrate e siti di arrampicata
- scheda descrittiva dell'infrastruttura_file xls
- shape file tipo itinerario_file zip

Si rammenta che per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda al Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

Scheda riassuntiva: Iter di registrazione nella rpe di itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici, cicloturistici ed ippovie, vie ferrate e siti di arrampicata

FASE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	ITER
ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	Modulo di richiesta di registrazione predisposto da Regione Piemonte e contestuale richiesta di credenziali per l'accesso al back office di POUT	
	Scheda descrittiva di itinerario / struttura outdoor su file excel predisposto da Regione Piemonte (in italiano) <u>È possibile completare la scheda descrittiva dell'infrastruttura con indicazioni di maggior dettaglio successivamente all'ammissione a finanziamento.</u> <i>La scheda presentata in fase di candidatura deve comunque rendere possibile la chiara individuazione del tracciato e le caratteristiche dell'infrastruttura valorizzata.</i>	
	File geografico formato shape predisposto secondo file tipo Regione Piemonte (+ schema per sito arrampicata) <u>È possibile fornire il file geografico in formato shape, impostato secondo il file tipo, anche successivamente all'ammissione a finanziamento.</u> <i>In fase di candidatura è comunque necessario presentare un file geografico (anche in formato gpx), attraverso il quale sia possibile individuare chiaramente il tracciato e le caratteristiche dell'infrastruttura valorizzata.</i>	
	Solo in caso di percorsi coinvolti non ancora accatastati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scheda Percorso ▪ Scheda per calcolo tempi di marcia ▪ File shape percorso <u>È possibile fornire la documentazione anche successivamente all'ammissione a finanziamento.</u> <i>In fase di candidatura è comunque necessario compilare l'elenco percorsi presente nel Modulo di richiesta di registrazione, con evidenziazione di quelli da accatastare.</i>	
		<p>* La richiesta delle credenziali per l'accesso al back office di POUT deve essere fatta a nome della persona e dell'ente che effettivamente si occuperanno del caricamento e dell'aggiornamento dei dati (ente proponente/capofila itinerario, oppure GAL, oppure ancora ente intermedio preposto alla promozione turistica). Per il caricamento dati su POUT è, in ogni caso, prevista assistenza tecnica da parte della Regione Piemonte e di Ipla.</p>

22.3 Centralizzazione dell'informazione e linee grafico editoriali

Tutti i beneficiari dell'operazione 7.5.2 dovranno partecipare al Sistema informativo regionale connesso alla Rete del patrimonio escursionistico ed al sito Piemonte Outdoor (POUT), che garantisce la centralizzazione a livello regionale e l'unicità dell'informazione relativa alle infrastrutture outdoor valorizzate. I dati relativi agli itinerari/altre infrastrutture saranno caricati su POUT, previo rilascio delle credenziali di accesso al back office, direttamente dall'ente capofila/ente proponente, o, in alternativa, da altro ente preposto alla promozione turistica. Si sottolinea, a tal proposito, che essendo i documenti relativi all'intera Regione Piemonte, dentro i moduli stessi tra i soggetti deputati a caricare i dati su POUT sono citati i GAL: il GAL Escartons e Valli Valdesi non è tra gli enti preposti al caricamento e non è dunque selezionabile.

a) Pubblicazione degli itinerari sul portale Piemonte outdoor e centralizzazione dell'informazione

Gli itinerari/altre infrastrutture che concluderanno l'iter di registrazione nella RPE verranno pubblicati sul portale POUT. In particolare le schede tecniche descrittive dell'itinerario/altra infrastruttura ed i relativi file geografici saranno caricati su POUT direttamente dai soggetti titolari alla registrazione, i quali saranno abilitati al caricamento dati in back office, ricevendo dalla Regione Piemonte apposite credenziali di accesso (caricamento dati e descrizioni

in lingua italiana e file geografici in formato shape , verifica da parte della Regione Piemonte, caricamento dati e descrizioni nelle altre 3 lingue e file geografici in formato gpx). In tal modo sarà garantita l'unicità del dato geografico (fornito in sede di richiesta di registrazione) e del dato sintetico descrittivo visualizzabile sul web.

Le credenziali di accesso verranno richieste e rilasciate ad un soggetto individuato internamente all'ente capofila / ente proponente (mediante il Modulo di richiesta di registrazione precedentemente presentato in fase di candidatura al GAL). È altresì possibile individuare tale soggetto esternamente (ente intermedio preposto alla promozione turistica)

Tutta la fase di caricamento/verifica sarà gestita senza la pubblicazione effettiva dei dati, che saranno visualizzabili dall'utente solo una volta esperita positivamente la fase istruttoria prevista per la registrazione e quando l'infrastruttura risulti pienamente fruibile in sicurezza e sia opportunamente segnalata e promossa.

Il capofila/altro soggetto abilitato avrà inoltre accesso al caricamento di notizie ed eventi in ambito outdoor, di pertinenza del proprio territorio. È prevista l'assistenza tecnica da parte della Regione Piemonte e di IPLA. Sarà inoltre prevista la redazione di specifiche linee guida editoriali, per la compilazione delle schede tecniche di itinerario/altra infrastruttura su POUT.

Piemonte Outdoor esporrà, infine, un servizio (web service REST) ove i dati degli itinerari, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata ed altre infrastrutture, eventualmente aggregati per aree, possano essere direttamente acquisiti e, opportunamente sviluppati, visualizzati sui siti internet di riferimento del territorio, in modo da garantire piena corrispondenza tra i dati esposti a livello regionale e quelli esposti a livello territoriale.

I dati verranno esposti filtrati sulla base dell'utente che li ha creati. In questo modo l'ente locale avrà la possibilità di acquisire i dati relativi agli itinerari ed alle altre infrastrutture per i quali ha richiesto il censimento e di quelli ad essi connessi.

In sintesi:

- Assistenza tecnica relativa a POUT, rivolta ai capifila di itinerario/altra infrastruttura ed eventualmente ad altri enti preposti alla promozione turistica
- Dotazione di linee guida editoriali
- Abilitazione dei suddetti soggetti per l'accesso all'area di back-office di POUT
- Inserimento da parte dei suddetti soggetti delle schede descrittive degli itinerari e delle altre infrastrutture in 4 lingue (previa validazione della versione italiana da parte della Regione)
- Inserimento da parte dei suddetti soggetti dei file geografici degli itinerari e delle altre infrastrutture in formato gpx (successivamente alla validazione dei file in formato shape)
- Validazione definitiva da parte della Regione Piemonte e pubblicazione degli itinerari / altre infrastrutture su Piemonte Outdoor
- Esposizione degli itinerari / altre infrastrutture tramite web service.

Si ricorda che la collaborazione redazionale con il portale POUT costituisce impegno accessorio previsto dal bando al par. [21.3 Impegni](#) per il quale sono state determinate (D.D. N 1905 DEL 20/06/2017) le relative percentuali di riduzione di contributo applicabili in caso di inadempienze da parte del beneficiario.

Documenti di riferimento

I documenti relativi alle linee grafico-editoriali di POUT sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/cat_view/119-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-op752-gal sotto la voce "Linee grafico-editoriali", in particolare:

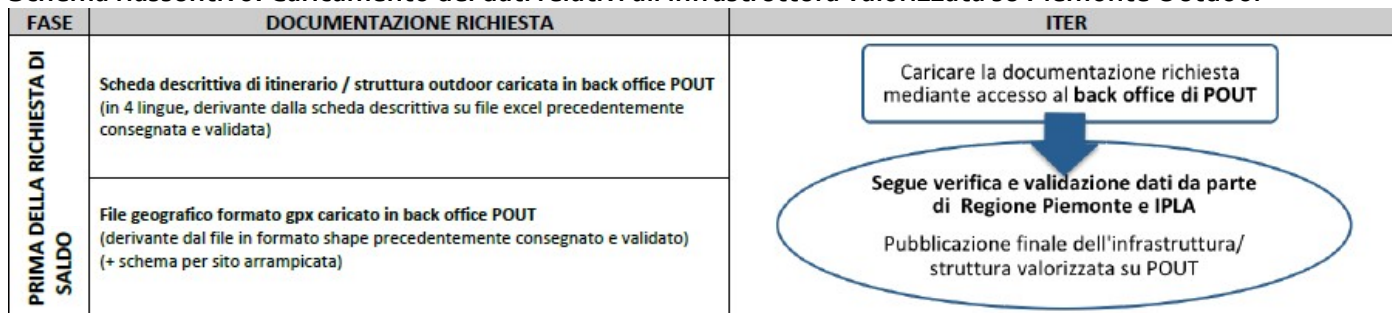
- standard grafico editoriale_file zip
- Piemonte Outdoor: esempio collocazione logo POUT su cartografie e guide_file jpg
- Copertina per cartografia escursionistica_file zip

Per completezza di informazione, a questi si aggiunge il seguente documento reperibile al medesimo indirizzo sopra indicato sotto la voce "Indirizzi per la promozione e la comunicazione":

- indirizzi 7.5.2_4 luglio17_ tipologia_ 2_pdf

Si rammenta che per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda al Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

Schema riassuntivo: Caricamento dei dati relativi all'infrastruttura valorizzata su Piemonte Outdoor



22.4 Documentazione inerente il Progetto di Valorizzazione

Unitamente al corredo tecnico-progettuale previsto dal par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#) è necessario fornire anche i file geografici contenenti la georeferenziazione delle opere in progetto e, a fine lavori con la domanda di pagamento, delle opere realizzate compresi gli interventi di posa della segnaletica verticale e dei pannelli informativi.

Relativamente alla segnaletica è altresì necessario fornire l'Elenco dei luoghi di posa previsti e, per ciascun luogo di posa, la relativa Scheda del luogo di posa.

La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche del sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica regionale.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi, fatto salvo quanto descritto nei paragrafi successivi, sarà inoltre necessario fornire al GAL mediante caricamento su Sistema Piemonte, unitamente al corredo della documentazione tecnica di progetto, i seguenti file:

- domanda di sostegno in fase progettuale: i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica previsti in progetto:
 - › file degli elementi puntuali (file suffisso IS per interventi di segnaletica/pannellistica e IP per interventi puntuali su strutture)
 - › file IL per interventi lineari su tratti di itinerario);
- domanda di pagamento a fine lavori: i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati e dei relativi importi (oneri fiscali e progettazione inclusa). Le opere, così come gli interventi di segnaletica/pannellistica, possono, infatti, essere variati (in termini di tipologia, quantità e localizzazione) rispetto alla previsione progettuale ed è quindi necessario aggiornare e riconsegnare i file shape.

Anche per la predisposizione dei file shape di progetto e di fine lavori occorre seguire le indicazioni riportate sul documento Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica.

a) Linee guida per la segnaletica verticale e i pannelli informativi

La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche riportate nel documento "Sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte".

Documentazione specifica relativa alla segnaletica verticale

Relativamente agli interventi di apposizione della segnaletica verticale, i beneficiari dovranno fornire al GAL in fase di domanda di sostegno l'elenco dei luoghi di posa previsti. Per ciascun luogo di posa è inoltre necessario compilare, in ogni sua parte, il relativo modulo (scheda del luogo di posa).

La localizzazione di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica (in progetto e realizzate) deve essere condotta con rilievo sul campo e georeferenziazione del punto esatto in cui è collocata/realizzata l'opera/l'intervento: la georeferenziazione delle opere /degli interventi in progetto può essere condotta contestualmente alla rilevazione GPS del tracciato.

In fase di candidatura alla domanda di sostegno del GAL è comunque necessario presentare la documentazione tecnica e descrittiva di progetto, dalla quale si evincano la consistenza, le caratteristiche e la localizzazione di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica in progetto (compreso l'elenco dei luoghi di posa), nonché la loro quantificazione economica.

Le schede dei luoghi di posa, con l'indicazione dei toponimi ed altre informazioni, possono essere presentate alla RPE anche successivamente all'ammissione a finanziamento ed, in ogni caso, prima dell'esecuzione dei lavori.

Documenti di riferimento

I documenti citati sono tutti disponibili sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/cat_view/119-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-op752-gal sotto la voce "Segnaletica", in particolare:

- Sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte_file pdf
- shape file tipo elementi puntuali (IS e IP) e lineari (IL)_file zip
- Scheda luogo di posa_file zip
- Elenco luoghi di posa_file doc

Per vedere l'elenco complessivo dei documenti da allegare alla domanda di sostegno del bando fare riferimento al paragrafo [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#).

Si rammenta che per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda al Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) ed in particolare si evidenziano le condizioni di ammissibilità riportate nel paragrafo 10 [Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute](#).

Schema riassuntivo: 7.5.2 Documentazione relativa al progetto di valorizzazione

FASE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	ITER
ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	Documentazione generale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione tecnico progettuale come da vigente normativa in materia di appalti pubblici ▪ Ripresentare il <i>Modulo richiesta registrazione</i> già inviata via PEC (vedi sopra) 	<div style="text-align: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Consegnare a GAL mediante caricamento su Sistema Piemonte</div> <div style="font-size: 2em; color: blue; margin: 10px 0;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; padding: 10px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> Segue istruttoria da parte del GAL* Ammissione a finanziamento (relativa comunicazione a Regione Piemonte: elenco ammessi / non ammessi e motivazioni) </div> </div>
	Segnaletica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elenco luoghi di posa ▪ Schede luoghi di posa 	
Georeferenziazione delle opere e della segnaletica/pannellistica in progetto <ul style="list-style-type: none"> ▪ file shape con localizzazione puntuale e lineare delle opere e della segnaletica/pannellistica in progetto <p><u>È possibile fornire direttamente, a fine lavori, i file geografici in formato shape, contenenti la localizzazione delle opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati (vedi oltre).</u></p> <p><i>In fase di candidatura è comunque necessario fornire la documentazione tecnica e descrittiva di progetto, dalla quale si evincano la consistenza, le caratteristiche e la localizzazione delle opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica in progetto, nonché la loro quantificazione economica.</i></p>		
FINE LAVORI	Georeferenziazione delle opere realizzate <ul style="list-style-type: none"> ▪ file shape con localizzazione puntuale e lineare delle opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati e relativi importi lordi 	<p>* È previsto il supporto di Ipla per l'analisi della documentazione relativa a Segnaletica e Georeferenziazione opere</p>

23. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico Susanna Gardiol.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è il rappresentante legale del GAL Escartons e Valli Valdesi S.r.l. Patrizia Giachero

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario Gabriella Cogotzi.

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

a) Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;

- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

b) Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo.
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Responsabile Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di Tecnici Professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo punto c).

c) Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

1) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato,
- gli investimenti ammessi
- l'ammontare del contributo concesso.

2) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

3) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020. (<https://www.evv.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione.html>).

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa

ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

24. Presentazione delle domande di pagamento

Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al successivo primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo: provvedimento ente pubblico secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea (<http://www.arpea.piemonte.it/site/modulistica/category/378-modello-garanzia>). La garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente o, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), certificato di inizio lavori inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività.

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori SAL)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione sui lavori/attività svolta redatta secondo lo schema dell' [Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato finale dei lavori;
- b. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, qualora dovuti;
- c. elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) **(tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento)**;
- d. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 5 Op. 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 5 Op. 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.
- e. copia dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- f. per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

- g. documentazione relativa alla procedura di appalto (in caso di lavori edili e simili) in ottemperanza al D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e check list di autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ([Allegato iii – Check list di autovalutazione](#));
- h. In caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione.
- i. Dichiarazione Entrate Nette ([Allegato iv – Dichiarazione Entrate Nette](#))

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario, qualora dovuta, deve allegare la seguente documentazione:

- j. relazione sui lavori/attività svolta redatta secondo lo schema dell' [Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato finale dei lavori;
- k. progetto esecutivo delle opere realizzate comprensivo di planimetrie, sezioni, foto e/o disegni;
- l. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, ove richiesta per legge;
- m. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, qualora dovuti;
- n. copia dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- o. elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) **(tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento)**;
- p. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 5 Op. 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 5 Op. 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.
- q. copia dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- r. per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- s. documentazione attestante l'avvenuta registrazione dell'itinerario/infrastruttura oggetto di intervento;
- t. cartografia dell'itinerario/infrastruttura con indicazione delle opere realizzate (lavori, posa segnaletica o pannelli informativi, ecc.) confrontabile con quella presentata in domanda di sostegno.
- u. i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica realizzati e dei relativi importi (oneri fiscali e progettazione inclusa).

- v. copia degli atti di affidamento e contratti stipulati (se dovuti):
 - per i siti di arrampicata, vie ferrate ed altre infrastrutture:
 - copia contratto con soggetto terzo qualora la gestione e la manutenzione sia esternalizzata (almeno quinquennale)
 - regolamento di utilizzo della infrastruttura con atto di approvazione dell'ente;
 - contratto di gestione, se prevista, per le strutture destinate ad uso ricettivo;
- w. Certificato di regolare esecuzione relativo alle opere realizzate
- x. documentazione relativa alla procedura di appalto (in caso di lavori edili e simili) in ottemperanza al D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e check list di autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ([Allegato iii – Check list di autovalutazione](#));
- y. In caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione.
- z. Dichiarazione Entrate Nette ([Allegato iv – Dichiarazione Entrate Nette](#))

25. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- d) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali acconti SAL (per il saldo)
- e) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari
- f) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso
- g) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, ecc.);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare tramite la procedura indicata su Sistema Piemonte le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

26. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

27. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

28. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 2 proroghe per un periodo massimo di complessivi 8 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore almeno 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

Nel caso di comprovate circostanze eccezionali ed urgenti, il Consiglio di Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio e sentito il parere del Responsabile del Procedimento, provvedere alla concessione di proroghe per richieste pervenute successivamente al termine prima individuato pari a 10 giorni, ed oltre il numero ed il periodo massimo consentito.

29. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
 - i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
 - L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
 - gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.
2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al costo minimo ammissibile.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- descrizione progetto in conformità a quanto presentato in fase di domanda di sostegno [Allegato 1 – Descrizione del progetto](#) **evidenziando le modifiche apportate** al progetto inizialmente approvato con le relative motivazioni. In particolare sarà necessario un quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- la documentazione allegata alla domanda di sostegno debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili. Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

30. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione del progetto integrato o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente, come indicato al par. [21.3 Impegni](#).

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

31. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore, prima della comunicazione dell'avvio dell'istruttoria, la correzione purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

32. Normativa

Le Normative di riferimento sono scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. (UE) 1303/2013 in particolare artt. da 65 a 71;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi Srl approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016
- Linee guida spese ammissibili 2014-2020 versione (disponibile all'11 febbraio 2016) del 30 novembre 2015, rivista in seguito al confronto informale con la Commissione europea ed trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni il 2 dicembre 2015.
- DLgs 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- Legge Anticorruzione n.190/2012
- D. lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- DLgs. 285/1992 "Codice della strada" articolo 2
- L. n. 68 del 12 marzo del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- L. R. n. 12 del 18 febbraio 2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte";
- L. R. n. 8 del 18 febbraio 2010 "Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo".;
- L. R. n. 9 del 18 febbraio 2010 "Iniziativa per il recupero e la valorizzazione delle strade militari dismesse";
- L. R. n. 75 del 22 ottobre 1996 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"
- L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali
- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
- L. R. 31 agosto 1979, n. 54 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L. R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
- L. R. 24 gennaio 1995, n. 14 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;
- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05.2014;
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L. R. 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- L.R. 11 marzo 2015, n. 3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo).
- D.P.G.R. 15 maggio 2017, n. 9/R - Regolamento comparto turistico alberghiero;
- D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9R - Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12.
- DD n. 1905 del 20.06.2017 "Infrastrutture turistico ricreative ed informazione" D.G.R. 2 maggio 2017, n. 32-4953. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017.

Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento
- Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.
- Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento
- Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo

ALLEGATI

DOCUMENTI DOMANDA DI SOSTEGNO

- Allegato 1 – Descrizione del progetto
- Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile)
- Allegato 1h – Accordo tra enti (Fac-simile)
- Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario
- Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso (proprietà)
- Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5
- Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi
- Allegato 12 – Elenco dei terreni e/o delle strutture
- Allegato 13 – Dichiarazione recuperabilità IVA

DOCUMENTI DOMANDA DI PAGAMENTO

- Allegato i.– Relazione attività svolte
- Allegato ii – Elenco documenti contabili
- Allegato iii – Check List di Autovalutazione
- Allegato iv – Dichiarazione Entrate Nette

DOCUMENTI INFORMATIVI

- ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno
- ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo
- ALLEGATO G – Indicazioni di coerenza alla pianificazione dell'operazione 7.5.1 e 7.5.2
- ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi
- ALLEGATO I – Mappa sito RP



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 1 – Descrizione del progetto - operazione 7.5.2

1. Dati di riferimento del beneficiario

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					
Dati del referente del progetto per contatti con il GAL					
Cognome e nome					
Qualifica					
Indirizzo e-mail					
Telefono e cellulare					

2. Descrizione del Progetto di Valorizzazione

Inquadramento generale del Progetto di Valorizzazione

Titolo:

Eventuali altri enti pubblici coinvolti:

- 1)
- 2)
- 3)
-

a. Descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Illustrare nel dettaglio l'intervento che si intende realizzare (attrezzature da acquisire, opere o attività da realizzare, ecc.), indicandone gli obiettivi, i prodotti/servizi/collaborazioni coinvolti e le attività di dettaglio previste per raggiungere tali obiettivi. (inserire testo)

b. Modalità di verifica dei risultati attesi

Descrivere eventuali modalità di verifica dei risultati attesi (per es. somministrazione di questionari di gradimento, registrazione numero e tipologie di clienti, ecc.) (inserire testo)

c. Il progetto prevede interventi su tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già accatastati/registrati nella RPE alla data di apertura del bando (D1)

- SI
- NO
- Parzialmente

d. Domanda di contributo presentata in forma associata (D2)

Descrivere se l'intervento è proposto da un ente pubblico sovracomunale (Unione di Comuni, Ente Parco, Comuni in forma associata) e il numero di enti coinvolti. (inserire testo)

e. Grado di inserimento della struttura interessata in un progetto più ampio di razionalizzazione dell'informazione turistica (D3)

Descrivere se il progetto prevede la riqualificazione e/o l'ammodernamento di centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica.

f. Fruibilità dell'intervento con mezzi pubblici e integrativi a chiamata o comunque non motorizzati, compresa la segnaletica turistica specifica, l'informazione e promozione (D4)

Descrivere se la proposta fruitiva si integra sul piano infrastrutturale e dell'efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti con i mezzi pubblici e integrativi o a chiamata, facendo riferimento ad orari, destinazioni, opportunità. (inserire testo)

g. Progetti di rete (D5)

Descrivere se il progetto si iscrive in un progetto di rete con altri soggetti, riportarne brevemente gli obiettivi ed i risultati attesi così come indicati nell'Intesa di Rete (fac simile allegato 1g), spiegare se il progetto prevede il coinvolgimento di operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti info esistenti) e indicarne il numero, la tipologia e il grado integrazione. (inserire testo)

h. Strutture/infrastrutture: integrazione del progetto con il Piano tecnico di intervento di cui alla Mis. 7.5.1 o con altre progettualità a valere sull'operazione 7.5.2 (D6)

Descrivere se il progetto prevede interventi e azioni per integrarsi con le progettualità di strutture/infrastrutture ricomprese nel Piano tecnico di intervento di cui alla Mis. 7.5.1. (inserire testo)

i. Informazione/promozione: integrazione del progetto con altre progettualità e iniziative della misura 7.5.1 regionale e 7.5.2 tipologia 2 del GAL relativamente all'informazione/promozione (D7)

Descrivere se il progetto prevede interventi complementari o di integrazione alle azioni di informazione e pubblicità previste dalla Mis. 7.5.2 tip. 2 (vedere [ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi](#)) del GAL e/o dall'operazione 7.5.1 (inserire testo)

j. Integrazione del progetto con altre progettualità e iniziative: infrastrutture e strutture per outdoor (D8)

Descrivere se il progetto è complementare con infrastrutture/strutture (tracciati, aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al cicloturista e all'ippoturista, ecc.) per outdoor già esistenti o previste (bandi europei, LR4/2000, bandi PSR, bandi PSL) (inserire testo)

k. Il progetto favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità e/o ridotta mobilità (D9)

Descrivere se il piano di attività dell'intervento prevede l'offerta di servizi specifici destinate alle persone con disabilità motorie/difficoltà motoria e se il progetto prevede un investimento pari almeno al 10% sul totale. (inserire testo)

l. Sostenibilità ambientale del progetto (D10)

Descrivere se il progetto comporta ricadute ambientali specifiche (interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili e rispettose del paesaggio secondo le linee guida dei manuali GAL ed in coerenza con il Piano paesaggistico regionale) (inserire testo)

m. Piano di gestione e manutenzione delle infrastrutture /strutture per outdoor (D11)

Descrivere se nel Piano di gestione e manutenzione sono previste azioni ritenute particolarmente rilevanti e utili ai fini del bando GAL, anche in relazione al coinvolgimento degli operatori privati.

n. Eventuali altre informazioni che il beneficiario ritiene utile, ai fini della valutazione del progetto, segnalare al GAL

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ad illustrare le caratteristiche del beneficiario o dell'intervento. (inserire testo)

3. Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni

a) Tempi di attuazione.

Data presunta di inizio dei lavori: _____

Data prevista di conclusione dell'intervento: _____

4. Tabella riepilogativa degli interventi

a) Tabella riepilogativa

Inserire il totale complessivo degli interventi previsti nel progetto di valorizzazione. Nel caso di accordo tra enti, inserire la tabella presente nell'accordo dalla quale si rileva l'importo minimo e massimo del progetto e la suddivisione per enti.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile)

(L'intesa è sottoscritta da tutti i soggetti partner che aderiscono al progetto di rete)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Piemonte**

**Programma di Sviluppo Locale
“E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

PREMESSO CHE

Si intende realizzare un **Progetto di Rete** dal titolo _____
(inserire altre eventuali premesse, per esempio le motivazioni che hanno avviato la collaborazione e le condizioni che ne assicurano l'utilità e continuità, la coerenza con la strategia del PSL del GAL o con gli interventi previsti dalla misura regionale 7.5.1, ecc.)

.....

TRA I SOTTOSCRITTI

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____
_____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente
(denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel
Comune di _____ (prov. _____) in via
_____, N. _____ (CAP _____), codice fiscale
_____, partita iva _____

E

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____
_____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente
(denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel
Comune di _____ (prov. _____) in via
_____, N. _____ (CAP _____), codice fiscale
_____, partita iva _____

.....

(aggiungere altri partner se necessario)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale dell'Intesa di Rete

Art. [2] – OBIETTIVI DEL PROGETTO DI RETE

Descrivere gli obiettivi generali del progetto di rete, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi e i risultati previsti:

- Obiettivo 1 – attività 1 – risultato atteso 1
- Obiettivo 2 – attività 2 – risultato atteso 2

.....

Avere cura di specificare inoltre:

- il numero dei soggetti coinvolti;
- le attività svolte dai sottoscrittori, il settore economico di appartenenza e le attività prevalentemente svolte;
- la tipologia dei prodotti/servizi/collaborazioni interessate dall'intesa (descrivere i rapporti tra i singoli partner, le modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra gli aderenti all'intesa (es. attività di promozione e marketing collettivo, organizzazione dell'offerta commerciale, scambi di servizi tra operatori, scambi di servizi turistici, adesione a disciplinare di un marchio territoriale, ecc.)
- le ricadute positive attese dai partner derivanti dalla realizzazione del progetto
- valore del progetto in termini di fatturato e volumi di beni/servizi interessati

Art. [3] - IMPEGNI

I soggetti firmatari si impegnano a:

- realizzare gli obiettivi del progetto illustrati nell'articolo precedente;
- produrre e conservare la documentazione (*inserire eventuale elenco documentazione prevista: es. fatture di compravendita, registro presenze di incontro, ecc.*) comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti per gli anni di validità dell'Intesa e si impegnano a renderla disponibile durante i controlli effettuati dagli organismi competenti durante il periodo di validità dell'atto;
- dare visibilità al Progetto di Rete (*indicare le modalità con cui si intende dare visibilità al progetto, nel caso in cui il progetto preveda le attività di comunicazione*)
- indicare altri eventuali impegni

Art. [4] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità dalla data di sottoscrizione per almeno xx anni ³(eventualmente prorogabili). (*si precisa a tal proposito che la durata deve essere almeno pari ad anni 2 dalla data di approvazione del saldo*)

Nel caso di anticipata interruzione della collaborazione che comporti una modifica in diminuzione del punteggio attribuito con conseguente decadenza della domanda, il/i beneficiario/i sarà/saranno tenuto/i alla restituzione di contributi percepiti nell'ambito del presente bando del GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni.

Gli impegni potranno essere rimodulati con cadenza annuale in funzione di specifiche e motivate esigenze.

Art. [5] – SANZIONI

Descrivere le eventuali sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti aderenti in caso di recesso anticipato dall'intesa rispetto al periodo minimo di validità indicato.

Art. [6] – REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso, le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

³ La durata deve essere coerente con la durata dell'Accordo tra Comuni se presente

ART [7] – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione della presente saranno deferite alla decisione di un Collegio di tre Arbitri, di cui:

- due a scelta rispettiva delle parti;
- il terzo nominato dal GAL.

Gli arbitri decideranno secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto

Ente/impresa	CUAA/P.IVA	Legale rappresentante (Cognome, nome e qualifica)	Firma

(aggiungere righe se necessario)

Luogo e data _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 1h – Accordo tra enti (Fac-simile)

(L'accordo è sottoscritto dagli enti sui quali ricadono gli interventi oggetto di investimento)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Piemonte**

**Programma di Sviluppo Locale
“E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

(inserire titolo del progetto)

Vista la L.R. del 18/02/2010 sul recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte e il regolamento di attuazione della suddetta legge relativo alle modalità di registrazione di percorsi e itinerari nella rete regionale e alla classificazione fisica e qualitativa degli itinerari escursionistici;

Visto il bando prot. n. 66 del 4 maggio 2018 pubblicato dal GAL Escartons e Valli Valdesi “Sostegno a investimenti per interventi puntuali di valenza locale relativi ad infrastrutture turistico-ricreative ed informazione” (operazione 7.5.2 tipologia 1);

Considerato che gli enti indicati in calce al presente accordo intendono collaborare per l’attuazione di iniziative comuni di valorizzazione di itinerari e/o infrastrutture turistico-ricreative così come di seguito specificati;

Viste le deliberazioni dei seguenti enti:

- atto “.....” n. data
- atto “.....” n. data

(aggiungere righe se necessario)

TRA I SOTTOSCRITTI

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in via _____ n. _____ cap. _____, codice fiscale _____ in qualità di capofila

E

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in via _____ n. _____ cap. _____, codice fiscale _____ in qualità di partner

(aggiungere i dati di eventuali altri enti partner beneficiari)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. [2] – DEFINIZIONE

Per "enti e soggetti aderenti" si intendono gli Enti pubblici che sottoscrivono il presente accordo e citati in premessa.

Art. [3] – FINALITA'

Descrivere gli obiettivi generali del progetto di valorizzazione turistica ed i risultati previsti in coerenza con il contenuto della descrizione di cui all'allegato 1 "Descrizione del progetto" presente in ciascuna domanda di sostegno

Il progetto di valorizzazione turistica _____ intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ...
- ...

Il presente Accordo ha lo scopo di normare il complesso delle attività di controllo e verifica sia durante la realizzazione degli interventi specifici di ogni singolo aderente, sia del progetto di valorizzazione fino alla conclusione di tutti gli interventi previsti e all'erogazione del saldo da parte del GAL all'ultimo dei beneficiari sottoscrittori del presente accordo.

Art. [4] – IMPEGNI

In questo articolo devono essere esplicitati per ogni soggetto aderente, gli impegni ed eventuali altre modalità organizzative per lo svolgimento di tali impegni.

I soggetti firmatari si impegnano a:

- realizzare gli obiettivi del progetto illustrato nell'articolo precedente;
- realizzare gli interventi così come previsto dalle proprie domande di sostegno dal GAL;

- produrre e conservare la documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti attraverso l'Accordo e renderla disponibile durante i controlli effettuati dagli organismi competenti durante il periodo di validità dell'atto;
- fornire al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, l'indicazione degli uffici e i nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on – line ed impegnarsi attraverso i suddetti referenti a pubblicizzare eventi e attività connesse all'outdoor sul sito web regionale "Piemonte Outdoor", nell'ambito delle attività di coordinamento operate dalla Regione Piemonte per la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- dare visibilità al progetto di valorizzazione *(indicare le modalità con cui si intende dare visibilità al progetto, oltre a quelle obbligatorie previste dal bando);*
- aver concluso la procedura di registrazione dell'itinerario e/o dell'infrastruttura coinvolta nel progetto così come previsto dalla L.R. 12/2010 e il relativo regolamento attuativo entro la data di conclusione degli interventi previsti.
- a garantire la manutenzione ed il controllo dell'infrastruttura per cinque anni dalla data della sottoscrizione

(indicare altri eventuali impegni)

Inoltre

- Ente capofila: organizzare il coordinamento attuativo ed il controllo degli impegni previsti dal presente accordo la realizzazione del progetto, presentare aggiornamenti relativi a modifiche del progetto nel rispetto degli adempimenti previsti dal regolamento attuativo della L.R. 12/2010; comunicare al GAL e agli altri enti sottoscrittori del presente Accordo eventuali modifiche nel rispetto delle modalità previste dal bando; rispettare altresì tutti gli impegni previsti dal bando del GAL, non richiamati nella presente Convenzione, ma sottoscritti nella domanda di sostegno trasmessa al GAL;
- Altri enti beneficiari: realizzare gli investimenti così come previsto dal progetto coordinandosi con l'ente capofila in modo che possa verificare lo stato di avanzamento del progetto durante le fasi di realizzazione degli interventi; comunicare al GAL e agli altri enti sottoscrittori del presente Accordo eventuali modifiche nel rispetto delle modalità previste dal bando; rispettare altresì tutti gli impegni previsti dal bando del GAL, non richiamati nella presente Convenzione, ma sottoscritti nella domanda di sostegno trasmessa al GAL;
- Eventuali altri enti non beneficiari: mantenere gli impegni assunti con il presente atto in relazione agli interventi realizzati sul proprio territorio di riferimento;

(indicare altri eventuali impegni)

Art. [5] – RISORSE FINANZIARIE

Gli enti si impegnano con la sottoscrizione del presente accordo a garantire l'attuazione degli impegni previsti nel medesimo e, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento dei beneficiari, a reperire risorse finanziarie esterne o previste nell'ambito dei propri bilanci, così come indicato negli atti citati in premessa del presente Accordo.

In particolare, gli enti dichiarano di essere a conoscenza che:

- la spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque ad un progetto di valorizzazione in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 85.000,00 (euro ottantacinquemila);
- la spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 7.000,00 (euro settemila);
- i limiti minimo e massimo sono riferiti all'intervento complessivo di valorizzazione descritto in progetto indipendentemente dal numero di amministrazioni coinvolte;
- gli enti che presentano una propria domanda di contributo, corredata dalla necessaria documentazione indicata nel bando GAL, sono responsabili della realizzazione degli interventi inseriti in tale domanda, anche nel caso in cui parte di essi siano realizzati su immobili o terreni di competenza di altri enti che, per loro natura ed entità, non raggiungono la spesa minima prevista dal bando;
- in quest'ultimo caso gli enti beneficiari si fanno carico degli investimenti di altri enti aderenti non beneficiari, come indicato negli atti deliberativi citati in premessa e suddividendosi gli interventi così come illustrato di seguito nella tabella di sintesi;

- la diminuzione di punteggio o la decadenza di anche solo una delle domande dei beneficiari coinvolti nel progetto complessivo per il periodo di durata della graduatoria potrebbe comportare la diminuzione di punteggio o anche la decadenza delle altre con conseguente recupero delle somme percepite;

Tabella di sintesi degli interventi degli enti coinvolti:

Ente sottoscrittore dell'accordo	Beneficiario SI/NO	Comune dove si realizza l'intervento	Descrizione dell'intervento	Importo (euro)
Comune di/Unione.... (capofila)				
Totale importo interventi (min 7.000 max 85.000 euro)				

La descrizione degli interventi effettuati è contenuto nelle domande di sostegno di riferimento per ciascun beneficiario.

Art. [6] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità dalla data di sottoscrizione per almeno XX anni (eventualmente prorogabili). *(si precisa a tal proposito il presente accordo deve avere validità almeno fino alla data erogazione del saldo all'ultimo beneficiario facente parte dell'accordo)*

Nel caso di anticipata interruzione della collaborazione e degli impegni presi con la presente Convenzione, che comporta la decadenza della Convenzione stessa, tutti i beneficiari saranno tenuti alla restituzione dei contributi percepiti nell'ambito del presente bando del GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni.

Art. [7] – SANZIONI

Descrivere le eventuali sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità degli enti aderenti in caso di recesso anticipato dalla Convenzione rispetto al periodo minimo di validità indicato.

Art. [8] – REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato in caso d'uso, le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Art. [9] – NORME FINALI

L'accordo viene inviato agli enti aderenti per la relativa pubblicazione. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale.

Art. [..] – Possibilità di aggiungere altri articoli

Letto, confermato e sottoscritto

Ente	Legale rappresentante (cognome e nome)	Firma

(aggiungere righe se necessario)

Luogo e data _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario

Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** (spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020	

presentata dal beneficiario

Denominazione del beneficiario	Codice fiscale	Partita IVA

in persona del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.

Comune di	Sezione	Foglio n.	Particella n.	In qualità di proprietario/comproprietario
<i>Estremi catastali⁴ (se necessario aumentare le righe)</i>				

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dal beneficiario sopra descritto, del quale è a piena conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo quinquennale (19 per i siti di arrampicata) di destinazione d'uso previsto dal bando in oggetto.

Data e luogo _____

Firma _____⁵

⁴ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.

⁵ Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso (proprietà)

Dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** (spuntare in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla propria domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020	

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.
Estremi catastali ⁶		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di essere proprietario/comproprietario del bene oggetto di intervento;
2. che i dati contenuti nella visura catastale allegata sono reali e validi alla data odierna

E ALLEGA

visura catastale del/i bene/i oggetto di intervento.

Data e Luogo _____

Firma _____

⁶ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o dei terreni oggetto della presente dichiarazione



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5

Dichiarazione di impegno a inserirsi nel circuito interessato dalle operazioni 7.5 del PSR e del GAL
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.	
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

CONSIDERATO CHE

- L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, in qualità di capofila, ha ottenuto un finanziamento sul bando n.1/2016 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 7: sottomisura 7.5 (PSR 2014-2020) "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala". Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche, per la realizzazione di una pianificazione d'intervento sull'area vasta TO1 che comprende:
Unione Montana del Pinerolese
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Unione Montana Alta Val Susa
Unione Montana Valle di Susa
Unione Val Sangone
Città di Pinerolo
Comuni di Frossasco, Cumiana, Cantalupa, Roletto, Piosasco
- Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi è completamente ricompreso in tale area vasta;
- l'intervento pianificato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie ha lo scopo di realizzare un Piano Outdoor TO.01 con l'obiettivo di valorizzare, sviluppare e potenziare una varietà di proposte outdoor basate su una rete di itinerari escursionistici, vie ferrate, percorsi MTB e ippovie.
- l'obiettivo principale dell'investimento è lo sviluppo di un sistema informativo territoriale integrato che possa rispondere alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio dell'area omogenea TO.01 facilitando:
 - raccolta, unione, armonizzazione, custodia pubblica di informazioni (tecniche e divulgative), di contenuti (testuali e multimediali, immagini, video e audio) e di peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione)
 - restituzione e usabilità tempestiva delle informazioni - tramite web e mobile - per enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti.

Tutto ciò premesso

DICHIARA

1. di conoscere le progettualità avviate nell'ambito dell'operazione 7.5.1 (PSR 2014-2020) come descritte in premessa;
2. di inserirsi nella tipologia di attività outdoor:
 - escursionismo
 - cicloturismo
 - turismo equestre
3. di aderire all'iniziativa con le seguenti modalità(dettagliare, es. avvio punto noleggio biciclette, accompagnamento con guide escursionistiche, punto informativo di un itinerario specifico, ecc.);
 - a. tipologia 1 – strutture/infrastrutture
(inserire testo)
 - b. tipologia 2 – informazione
(inserire testo)

4. di coordinare le proprie attività di promozione e comunicazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o con il GAL Escartons e Valli Valdesi attraverso le modalità messe a disposizione dalla Piattaforma Territoriale TO.01, la quale persegue i seguenti obiettivi:
 - a. condividere e far convergere tutta l'informazione turistica connessa all'attività Outdoor degli itinerari di piano in un'unica piattaforma informatica territoriale TO.01;
 - b. assicurare alla piattaforma una gestione e manutenzione futura attraverso uno specifico piano;
 - c. riconoscere il valore pubblico e comune delle informazioni trattate, individuando alcuni dataset da licenziare e rilasciare come open data;
 - d. individuare e razionalizzare i siti web, di proprietà pubblica, associati agli itinerari valorizzati prevedendone una migrazione informativa verso la nuova piattaforma;

5. di impegnarsi a fornire all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o al GAL Escartons e Valli Valdesi, al fine di collaborare all'implementazione della soprannominata Piattaforma territoriale TO.01, i seguenti dati:
 - a. Nome e descrizione generale dell'attività
 - b. Georeferenziazione
 - c. Informazioni pratiche (indirizzo, orari, accesso, accessibilità, prezzo, etc.)
 - d. Servizi presenti
 - e. Media con didascalie - immagini, video e audioUlteriori dati non obbligatori (categoria, tag, allegati documentali) potranno essere richiesti in seguito.

6. di essere consapevole che il non mantenimento dell'impegno sottoscritto comporta la perdita del punteggio corrispondente, con il conseguente scorrimento in graduatoria ed eventuale decadenza dell'intera domanda nel caso in cui non si raggiunga più il punteggio minimo ammissibile;

Data _____

Firma



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi

Quadro di raffronto dei preventivi scelti per la realizzazione dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** _____

dichiara che per gli interventi previsti dalla propria domanda di contributo, non soggetti a computo metrico, sono stati valutati e selezionati i seguenti preventivi di spesa e precisamente:

Descrizione			
Preventivi	Ditta	Data preventivo	Importo
Preventivo scelto			
Preventivo non scelto			
Preventivo non scelto			
Motivazione della scelta			

(aggiungere tante tabelle quanti interventi non soggetti a computo si intende realizzare)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 12 – Elenco dei terreni e/o delle strutture

Elenco dei terreni e/o delle strutture (immobili, manufatti, pertinenze) oggetto di intervento

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** (spuntare in caso in cui la disponibilità sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla propria domanda di sostegno a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020	

DICHIARA

1. di avere la disponibilità dei terreni e/o degli immobili, oggetto di intervento⁷, di cui si indicano gli estremi catastali⁸ e i relativi titoli di possesso:

Comune di	Sezione	Foglio n.	Particella n.	Titolo di possesso ed estremi

(se necessario aumentare le righe)

Data e Luogo _____

Firma _____

⁷ Non è necessario indicare la disponibilità dei terreni in caso di segnaletica di continuità (vernice).

⁸ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA

Dichiarazione di recuperabilità dell'I.V.A.

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di **legale rappresentante dell'ente**
_____ **in relazione alla domanda di contributo a valere**
sul bando _____ (indicare la misura)

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che, relativamente agli interventi presentati nella domanda di contributo di cui al bando sopra indicato,

- I'IVA E' recuperabile**
- I'IVA NON E' recuperabile**

(barrare una sola scelta).

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato i – Relazione attività svolte

Relazione delle attività svolte

1. Domanda di pagamento

- Acconto**
- Saldo**

2. Dati del beneficiario e operazione di riferimento

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

3. Descrizione dell'intervento realizzato e del valore degli investimenti

Descrivere tutti gli investimenti effettuati (inserire testo) nell'ambito del progetto di valorizzazione.

4. Descrizione sintetica dei risultati raggiunti

Descrivere eventuali risultati già raggiunti e le attività che il beneficiario è in grado di realizzare grazie agli investimenti effettuati e eventuali attività già realizzate, evidenziando come queste siano funzionali al progetto di valorizzazione.

Descrivere inoltre, in estrema sintesi, i seguenti contenuti. Eliminare i paragrafi se non pertinenti.

5. Informazione turistica

Descrivere se e come nell'ambito del progetto di valorizzazione turistica si sono riqualificati e/o ammodernamenti centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica.

6. Progetto di Rete

Descrivere se e come le attività del progetto di rete sono state avviate o saranno realizzate, sintetizzando ruoli e compiti degli altri partner coinvolti.

7. Integrazione con la pianificazione 7.5.1 e 7.5.2

Descrivere se il progetto prevede interventi e azioni per integrarsi o con le progettualità di strutture/infrastrutture o con le azioni di informazione e pubblicità ricomprese nel Piano tecnico di intervento di cui alla Mis. 7.5.1. di Regione Piemonte e 7.5.2 tip. 2 del GAL.

8. Complementarietà con altre iniziative

Descrivere se e come il progetto si integrerà con infrastrutture/strutture (tracciati, aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al cicloturista e all'ippoturista, ecc.) per outdoor già esistenti o previste in bandi europei, LR4/2000, bandi PSR, bandi PSL.

9. Accessibilità e fruibilità da parte di target specifici

Descrivere se e come l'intervento permette di rivolgersi a persone con disabilità o difficoltà motorie.

10. Sostenibilità ambientale del progetto

Descrivere se gli interventi effettuati hanno permesso dirette ricadute ambientali (interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili e rispettose del paesaggio secondo le linee guida dei manuali GAL ed in coerenza con il Piano paesaggistico regionale)

11. Eventuali altre informazioni

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della conclusione positiva del progetto in base a quanto indicato nella domanda di sostegno ed eventuali varianti intervenute.

12. Tempi di conclusione dell'intervento

Data di conclusione dell'intervento _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato ii – Elenco documenti contabili

Elenco documenti contabili

Beneficiario _____

Operazione _____

N.	Descrizione intervento	Tipo ed estremi documento contabile	Importo
1	Lavori di sistemazione/adequamento terreno/infrastruttura....		
2	Realizzazione e posa segnaletica...		
3	Allestimento punti informativi...		
Totale lavori			
...	Spese tecniche....(max 12% dei lavori)		
Totale investimenti (euro)			

(aggiungere tante righe quanti interventi sono stati realizzati)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato iii – Check List di Autovalutazione

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

Ai beneficiari del bando è richiesto di eseguire l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E indicati nella relativa check list di autovalutazione pre-aggiudicazione;
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E; Q contenuti nella relativa check list di autovalutazione post-aggiudicazione ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H; I; L; M; N; O

e allegando tali check list alla propria domanda di pagamento.

Le check list complete le trovate sul sito all'indirizzo www.evv.it/check-list-autovalutazione

Elenco dei quadri e delle checklist con indicazione dei file da utilizzare

Elenco quadri e checklist	AUTOVALUTAZIONE	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
A – Dati identificativi	Autovalutazione PRE Checklist A B C D E	Autovalutazione POST Checklist A B C D E Q
B – Check list – procedura di verifica della fase di programmazione		
C – Check list – procedura di verifica della fase di progettazione		
D – Informazioni generali: procedura; stazione appaltante; oggetto appalto; criterio aggiudicazione; settore; rup		
E – Verifica tipo di procedura adottata		
Q – Check list - esecuzione del contratto		Autovalutazione POST Checklist F Affidamento diretto
F – Check list - procedura negoziata semplificata sotto soglia (art. 36)		
G – Check list - procedura competitiva con negoziazione (art. 62)		
H – Check list - procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara (art. 63)		
I – Check list - procedura ristretta (art. 61)		
L – Check list - procedura aperta (art. 60)		
M – Check list - servizi attinenti all'architettura e ingegneria (art. 157)		
N – Check list - affidamenti in house (artt. 5 e 192)		
O – Check list – amministrazione diretta (art. 36, comma 2, lettere a, b)		



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato iv – Dichiarazione Entrate Nette

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede in _____, via _____ (CAP _____) Codice Fiscale e Partita IVA _____

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

(crociare l'opzione che ricorre)

■ che l'intervento oggetto della domanda di contributo riguarda un bene (struttura o infrastruttura) non soggetto a flussi finanziari di entrate nette, determinati da:

- tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura,
- locazione di terreni e immobili
- pagamenti per servizi

e che tale condizione permarrà anche quando l'intervento sarà terminato e nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario.

■ che il bene è soggetto a uno dei seguenti flussi finanziari di entrate nette:

- tariffa direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura
- locazione di terreni e immobili
- pagamenti per servizi

ma che le entrate generate nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario saranno inferiori al 20% dell'investimento ammesso a finanziamento.

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno

**ELENCO STRADE/BORGATE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE
AREA GAL ESCARTON 2016**

ZONA MADDALENA

Denominazione	Abitanti	
B.ta Arietti	Tutta	15
B.ta Balangero	Tutta	16
B.ta Baronera	Tutta	51
B.ta Bert	Tutta	3
B.ta Chiametta	Tutta	19
B.ta Gaudi Pontepetra	Tutta	63
B.ta Loiri	Tutta	77
B.ta Maddalena	Tutta	12
B.ta Magnana	Tutta	61
B.ta Piancera	Tutta	71
B.ta Porteglia	Tutta	99
B.ta Pra Fieul	Tutta	3
B.ta Re	Tutta	1
B.ta Alpe Colombino	Tutta	13
B.ta Roccelte	Tutta	88
B.ta Rui	Tutta	20
B.ta San Filippo	Tutta	60
B.ta Seia	Tutta	2
B.ta Tenua	Tutta	8
B.ta Vesivera	Tutta	10
B.ta Verna	Tutta	14
B.ta Viretta	Tutta	19
Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionati minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa, nei quali dagli archivi anagrafici, non risultano abitanti residenti.		0
Abitanti		645

ZONA PROVONDA – MOLLAR DEI FRANCHI

Denominazione	Abitanti	
B.ta Barbos	Tutta	1
B.ta Barone	Tutta	7
B.ta Baudissard	Tutta	7
B.ta Bellavita	Tutta	8
B.ta Brancard Monterossino	Tutta	25
B.ta Carlevè Monterossino	Tutta	1
B.ta Case Via	Tutta	32
B.ta Cardria	Tutta	12
B.ta Franza	Tutta	21
B.ta Fusero	Tutta	13
B.ta Gentina	Tutta	4
B.ta Gigi	Tutta	1
B.ta Gioschia Monterossino	Tutta	17
B.ta Girella Provonda	Tutta	10

AP

B.ta Lionet Monterossino	Tutta	7
B.ta Madar	Tutta	1
B.ta Madorera	Tutta	9
B.ta Merlera	Tutta	2
B.ta Mollar dei Franchi	Tutta	66
B.ta Nanof	Tutta	4
B.ta Per	Tutta	1
B.ta Piamposchetto	Tutta	17
B.ta Pian della Capra	Tutta	26
B.ta Pomeri	Tutta	27
B.ta Pravonda	Tutta	22
B.ta Tetti Brandol	Tutta	5
B.ta Tetti Via	Tutta	67
B.ta Toro	Tutta	14
B.ta Ughettera	Tutta	6
B.ta Ughetti	Tutta	16
Via Grangia Marin	Dispari tutti	14
Via Ruota Sangone	Pari da 134 a fine	22
Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionati minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa, nei quali dagli archivi anagrafici, non risultano abitanti residenti.		0
Abitanti		485

ZONA SELVAGGIO - SALA - AVIGLIANA - CENTRO

Denominazione		Abitanti
Via Selvaggio	Pari da 198 dispari da 179 a fine	59
B.ta Gaudi Selvaggio	Tutta	15
Via del Santuario	Tutta	10
Via Trento	Tutta	24
B.ta Selvaggio Rio	Tutta	138
Via Paradiso	Tutta	31
Via Trieste	Tutta	15
Via Alba	Tutta	18
B.ta Selvaggio Sotto	Tutta	51
B.ta Selvaggio Sopra	Tutta	126
Via Villanova	Pari da 2 a 22	24
Via Sacra di San Michele	Pari da 94 - dispari da 85 - a fine	25
Via Grisola	Tutta	14
B.ta Giaccone	Tutta	34
Via Valgioia	Pari da 24 a fine	16
Via San Francesco d'Assisi	Pari da 144 - dispari da 163 - a fine	29
Via Sant' Ambrogio	Pari da 40 - dispari da 31 - a fine	61
Via Avigliana	Pari da 2 - dispari da 35 - a fine	45
Via San Luigi	Tutta	68
Via della Tagliata	Tutta	15
Strada Gran Tuma	Tutta	28
C.so Piemonte	Tutto	2
Strada del Ferro	Tutta	92
Via Guglielmo	Dispari da 1 a fine	89

Via Parola	Tutta	20
Via Barone	Tutta	46
Via Seminario	Tutta	106
Via san Sebastiano	Dispari da 1 a fine	19
P.za Papa Giovanni XXIII	Tutta	52
Via Ospedale	Tutta	32
Via Roma	Tutta	104
P.za San Lorenzo	Tutta	84
P.za Malines	Da 1 a 20 e da 39 a 49	68
Via M. Ausiliatrice	Pari da 2 a 22	13
Via Sant'Antero	Tutta	56
Via Fra Placida Bacco	Tutta	0
Via San Rocco	Tutta	20
Via del Parco Abbaziale	Dispari da 1 a 3	2
P.za Cattolengo	Tutta	26
Via M.T. Marchini	Tutta	27
Via F. Marchini	Tutta	63
Via Selvaggio	Pari da 2 a 14	6
Via Martiri della Libertà	Civico 2	2
Via Taravellera	Dispari fino a 19	12
Via Carducci	Tutta	33
P.za Federico Sciopis	Tutta	10
P.za Ruffinatti	Tutta	6
Via IV Marzo	Tutta	4
Via Umberto I	Tutta	80
Via XX Settembre	Tutta	96
P.za Claretta	Tutta	29
Via Cardinal Maurizio	Tutta	70
Vicolo Breccia	Tutto	16
Via delle Scuole	Tutta	26
P.za Colombotti	Tutta	4
Via delle Alpi	Tutta	59
Via Canonico Arduino	Tutta	0
Vicolo Padovani	Tutto	33
Viale Regina Elena	Tutta	241
Via Stazione	Tutta	62
Via Rametti	Dispari da 1 a fine	6
Via San Michele	Pari fino a 12	1
Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa, nei quali dagli archivi anagrafici, non risultano abitanti residenti.		0
Abitanti		2563

Totale abitanti area GAL 2016 :	3.713
---------------------------------	-------

ELENCO FOGLI DI MAPPA AREA GAL ESCARTON 2016

ZONA MADDALENA – PROVONDA – MOLLAR DEI FRANCHI

FOGLI: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20
21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41
42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 113 - 122

ZONA SELVAGGIO – SALA – VIA AVIGLIANA – CENTRO

FOGLI: 59 - 60 - 61 - 62 - 64 - 65 - 66 - 67 - 81 - 82 - 83 - 85 - 102

Gioveno, 18.04.2016

L'Assessore all'Urbanistica
Emanuela Giuseppe Negrotti





G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

- 1.** I beneficiari dei bandi del GAL Escartons e Valdesi sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione).
- 2.** Ogni beneficiario ha l'obbligo di realizzare e collocare una targa o un cartello con informazioni sull'operazione che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
- 3.** Indicazioni specifiche in base agli importi del contributo pubblico
 - Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia uguale o superiore a 10.000 euro, il beneficiario è tenuto, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.
 - Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è tenuto a segnalare anche sul sito web, nel caso questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato. Tali indicazioni vanno segnalate in un banner in homepage.
- 4.** Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:
 - a) Titolo dell'operazione
 - b) Breve descrizione del progetto
 - c) Loghi
 - i. emblema dell'Unione;
 - ii. logo Repubblica Italiana
 - iii. logo Regione Piemonte
 - iv. logo di Leader;
 - v. logo PSR
 - vi. logo GAL
 - d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: *"FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali"*Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Escartons e Valli Valdesi e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- [Emblema dell'Unione Europea](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) (https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) e guida grafica dell'emblema europeo <http://publications.europa.eu/code/it/it-5000100.htm>
- [Emblema della Repubblica Italiana](http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html) (<http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html>)
- [Emblema di Regione Piemonte](http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm) (<http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>)
- [Logo Leader](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg) (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg), anche ad alta risoluzione per uso professionale ([link eps](#))
- [Logo PSR 2014-2020](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg) (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg)
- [Logo GAL Escartons e Valli Valdesi](#)

Fonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm e Linee Guida ammissibilità par. 3.18 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III.

8. Segue esempio di cartello informativo



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

Autorità di gestione: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Piano di sviluppo locale 2014-2020 "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"



G.A.L.

Escartons e Valli Valdesi s.r.l.

Operazione [inserire n° e titolo operazione]

Descrizione progetto [inserire titolo progetto]

Costo complessivo del progetto [inserire costo totale in euro]

di cui quota FEASR [inserire importo contributo pubblico]



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO G – Indicazioni di coerenza alla pianificazione dell'operazione 7.5.1 e 7.5.2

Sviluppo attuale della Rete del Patrimonio Escursionistico nel territorio di riferimento e priorità individuate dalla pianificazione 7.5.1 e 7.5.2

Principali infrastrutture presenti nell'area GAL (fruizione ed informazione turistica)

Itinerari escursionistici

(Elenco limitato agli itinerari di più giorni. Per una elencazione più completa si rimanda al sito www.sentieri.ilpa.org)

Denominazione	Interessata da pianificazione 7.5.1 (si /no/parzialmente)
Anello delle Valli Valdesi Val Pellice	Sì
Esilio dei Valdesi	No
G.T.A.	No
Giro dei Rifugi della val Pellice	No
Giro dell'Orsiera	Sì
Glorioso Rimpatrio dei Valdesi	Sì, parz.
Gran Tour di Conca Cialancia	Sì, non finanziata
Quota Mille	Sì
Sentieri della Val Cenischia	No
Sentiero Balcone e connessi Tour dell'Ambin, Tour del Thabor, Tour dello Chaberton	Sì
Sentiero David Bertrand	Sì
Sentiero dei Franchi	Sì, non finanz
Sentiero del Plaisentif	No
Sentiero di Annibale	No
Sentiero Via Alpina	No
Strada dell'Assietta	Sì, parzialmente
Tour del Viso	No
Trekking dei Tredici Laghi e di Conca Cialancia	Sì
Val Sangone Trekking	Sì
Via Alta	No
Via dei Pellegrini	No
Via Francigena	Sì

Itinerari ciclo-escursionistici (suddivisi per Comuni)

Angrogna Monte Vandalino da Angrogna, Ponte Barfè	No
Angrogna Prà la Stella Giro di Serre Malan	No
Angrogna Alpe della Sella Vecchia da Pra' del Torno	No
Bardonecchia Colle della Rho giro della Valle della Rho da Bardonecchia	No
Bardonecchia Passo della Mulattiera e DH 20 da Campo Smith	No
Bardonecchia Lago Lavoir da Bardonecchia per la Valle Stretta e il Lago Verde	No
Bardonecchia Punta Melmise giro da Bardonecchia	No
Bardonecchia Colle del Frejus traversata Colle del Frejus - Colle della Rho da Bardonecchia	No
Bardonecchia Grange Valfredda da Bardonecchia e la Diga di Rochemolles	No
Bardonecchia Rifugio Scarfiotti Camillo giro da Bardonecchia per la Decauville e Diga di Rochemolles	No
Bardonecchia Rifugio Re Magi e Grange di Valle Stretta da Melezet	No
Bardonecchia Passo delle Mulattiera Traversata Bardonecchia-Claviere per il Col Dormillouse e Gran Chalvet	No
Bardonecchia Col di Thures e Lago Chavillon da Bardonecchia, discesa su Nevache e Colle della Scala	No
Bobbio Pellice Colle dell'Urina giro del Monte Palavas per il Colle della Croce	No
Bobbio Pellice Col Manzol giro dei Tre Rifugi Barbara, Granero, Jervis	No
Bobbio Pellice Col Barant da Eyssart per la Conca del Prà, discesa sentiero dell'Autagna	No
Bobbio Pellice Colle del Pis giro del monte Palavas per la Colette de Gilly	No
Bobbio Pellice Colle Giulian da Bobbio Pellice	Sì
Bobbio Pellice Col Barant e Rifugio Granero da Villanova Pellice per la Conca del Prà	Sì
Bussoleno Rifugio Amprimo Onelio – Rifugio Geat Valgravio da Bussoleno, discesa su San Giorio	No
Bussoleno Via Verde Valsusa percorso 3V da Bussoleno	No
Bussoleno Pavaglione, Borgate Molè da Bussoleno, giro	No
Bussoleno Rifugi Amprimo Onelio - Geat Valgravio, anello da Bussoleno per la Certosa di Montebenedetto e Certosa di Banda	No
Bussoleno Frazione Pavaglione da Bussoleno, giro	No
Caselette Monte Musinè giro del Monte Musinè da Caselette	No
Cesana Grange Chabaud Pilone Manna giro Bousson - Chabaud - Pilone Manna - Sentiero dei Forestali	No
Cesana	No

Lago Nero anello da Bousson, Lago Nero, Chabod, Ruilles, Bousson	
Cesana Sommet des Anges - fort du Gondran Giro dei forti da Bousson	No
Cesana Col Chabaud da Cesana	No
Cesana Fraiteve da Sansicario Bassa	No
Cesana Cima Fournier anello da Bousson per Col Begino e Lago Nero	No
Chiomonte Pian del Frais da Chiomonte, giro	No
Chiomonte Punta del Gran Serin da Chiomonte, giro per Frais e Colle dell'Assietta	No
Chiomonte Cima Ciantiplagna da Frais per il Gran Serin	No
Claviere Colle del Frejus Traversata Claviere/Bardonecchia per Colle della Scala e Colle di Valle Stretta	No
Claviere Gignoux o dei 7 Colori, Lago di Rousseau, Lac Noir, Lac Sous Bousson da Claviere, giro	No
Coazze Colle della Roussa da Coazze	Sì
Exilles Frana di Cassas da Exilles	No
Fenestrelle Cima Ciantiplagna - Monte Genevris da Mentoulles, giro per il Colle dell'Assietta	No
Fenestrelle Testa dell'Assietta la Strada dell'Assietta da Depot a Sestriere	Sì, parz.
Giaglione Punta del Gran Serin da Frais	No
Giaglione Grange Marzo da Giaglione, discesa su Bar Cenisio	No
Giaglione Rifugio Avanzà dalla val Clarea per le Bergerie Martina	No
Giaveno Borgata Tora da Giaveno	No
Giaveno Pontetto Anello da Giaveno	No
Giaveno Borgate Budin e Tora da Giaveno, giro	No
Gravere Pian Gelassa da Gravere, giro per Frais e Madonna della Losa	No
Luserna San Giovanni Colle del Besso da Luserna San Giovanni per Bricherasio, Villar Perosa, giro dei colli Pinerolesi	No
Luserna San Giovanni Pian Pursil da Luserna San Giovanni, giro del Travesero	No
Luserna San Giovanni Punta Rognosa da Luserna San Giovanni per il Sentiero Partigiano al Colle Vaccera	Sì
Luserna San Giovanni Rifugio Jervis Willy alla Conca del Prà da Luserna San Giovanni per la Val Pellice	No
Luserna San Giovanni Monte Servin per la Costa Rugnusa e il Monte Castelletto	No
Massello Pascoli Tronca da Massello	No
Mattie Rifugio Amprimo Onelio da Mattie	No
Novalesa	No

Rifugio Stellina da Novalesa per Prapiano	
Novalesa Alpe Tour anello da Novalesa, discesa sulle Grange Prapiano	No
Oulx Grange Roche da Savoulx	No
Oulx Anello Monte Chateau di Cotoliveir Vazon Desertes	No
Oulx Vazon, Chateau Beaulard, Beaulard giro delle Borgate di Oulx	No
Oulx Punta Gardiole Giro da Chateau Beaulard	No
Oulx Alpeggio Autagne da Oulx	No
Oulx Cappella Notre Dame de Broussailles da Oulx, anello con discesa sentiero Rio Nero	No
Oulx Col d'Etiache giro Oulx - Col d'Etiache, ritorno da Pramand per il Forte Foens	No
Oulx Punta Colomion da Beaulard a Les Arnaud, giro	No
Oulx Monte Genevris da Oulx, discesa dal Col Bourget per il bike park	No
Oulx Punta Colomion anello da Beaulard con discesa da Madonna della Sanità	No
Perosa Argentina Colle del Pis traversata Sestriere-Perosa	No
Perrero Alpe Cialancia e Lago Lauson da Trossieri, giro	No
Perrero Lago Lauson giro da Chiotti Superiori per il Colle Lazzarà	No
Perrero Punta Cialancia da Perrero, giro per Conca Cialancia, Passo Rous e Tredici Laghi	Sì
Pinasca Inverso di Pinasca anello Chiabriera, Enfous, Girbaud, Serre, Reynaud, Chianavasso	No
Pinasca Monte Sette Confini giro del Gran Dubbione per i Colli Ceresera, Pra' l'Abbà, Crò, Pra Martino	No
Pinasca Serremarchetto da Pinasca	No
Pinasca Punta della Merla da Pinasca, giro per il Monte Cucetto	No
Pinerolo Pragelato da Pinerolo per le piste ciclabili della Val Chisone	No
Pinerolo Colletto Fontane da Pinerolo per valloni di Massello, Salza e Rodoretto	No
Pinerolo Rifugio Melano o Casa Canada da Pinerolo per la Val Lemina	No
Pomaretto Comba Raccias Anello da Pomaretto per Col Clapier e discesa per Bourcet	No
Pragelato Rifugio Tronca giro delle Borgate di Pragelato	No
Pragelato Clot della Soma da Pragelato	No
Pragelato Colle dell'Assietta Anello da Pragelato	Sì, parz.
Pragelato Monte Fraiteve Anello del Fraiteve da Pragelato	No
Pragelato	No

Monte Banchetta da Pragelato	
Pragelato Monte Fraiteve e Pitre de l'Aigle giro da Pragelato	No
Pragelato Monte Albergian da Pragelato	No
Pragelato Monte Blegier da Pragelato per l'Alpe Giarasson, discesa Dorsale Sud	No
Pragelato Alpe del Mey da Pragelato per la Val Troncea	No
Pragelato Monte Morefreddo da Pragelato per il Colle del Pis, discesa nel vallone del Mendie	No
Prali Col Thuras giro della Punta Ramiere da Rodoretto, Le 5 valli	No
Prali Colletto della Gran Guglia da Praly giro della Gran Guglia	No
Prali Col d'Abriès Traversata Praly - Le Roux d'Abriès	No
Prali Rocca Bianca Traversata da Praly a Perrero	No
Prali Passo Cialancia giro dei 13 Laghi da Prali	Sì
Prali Passo Rametta giro dei Tredici Laghi da Prali	Sì
Prali Lago di Prali e la Rocca Bianca	Sì
Prali Monte Trusciera Anello per il Col della Balma	No
Rorà Val Pellice (Parco pubblico montano)	No
Roure Borgata Seleiraut da Villaretto	No
Roure Monte Bercia da Villaretto e Prato del Colle	No
Roure Rifugio Sellaries da Depot, discesa sul sentiero dei Cannoni	No
Roure Alpe Chaulieres da Villaretto per il vallone di Bourcet	No
Salbertrand Montagne Seu da Salbertrand	No
Salbertrand Col Basset anello da Salbertrand	No
Salbertrand Case Frenée da Salbertrand	No
Salbertrand Testa dell'Assietta dal Gran Bosco	Sì, parz.
Salbertrand Monte Gran Costa giro da Salbertrand, Colle Blegier, Lauson discesa sentiero GTA	No
Salbertrand Galleria dei Saraceni Anello forte Praman-galleria dei Saraceni-Forte del Fuens	Sì
Salbertrand Monte Blegier da Salbertrand, anello	No
Salbertrand Monte Jafferou per il Forte Pramand, la galleria dei Saraceni e il Forte Foens	No
Salbertrand Monte Genevris da Salbertrand	No
San Germano Chisone	No

Inverso Pinasca Giro delle borgate	
San Germano Chisone Borgata Sangle giro della borgata Sangle da San Germano Chisone	No
San Germano Chisone Colle Vaccera da San Germano Chisone, giro per i Piani	No
San Germano Chisone Monte Castelletto da San Germano Chisone per il Colle Vaccera	No
San Giorio di Susa Rifugio Amprimo Onelio da San Giorio	No
San Secondo di Pinerolo Prarostino boschi di Prarostino e San Secondo	No
Sant'Antonino di Susa Pian dell'Orso giro del Pian dell'Orso da S. Antonino	No
Sarbertrand Forte Foens giro da Salbertrand per il Forte Pramand	No
Sauze d'Oulx Col Basset anello Sauze d'Oulx, Sestriere, San Sicario	No
Sauze d'Oulx Colle dell'Assietta Anello da Sauze d'Oulx per la strada dei cannoni	Sì, parz.
Sauze d'Oulx Testa dell'Assietta da Sauze D'Oulx	Sì, parz.
Sauze d'Oulx Gran Costa da Sauze d'Oulx, giro	No
Sauze di Cesana Bergerie Gran Miol e Rifugio Alpe Plane per la Valle Argentera	No
Sestriere Punta Rognosa del Sestriere da Sestriere Borgata, discesa sulla Valle Argentera	No
Sestriere Testa dell'Assietta da Sestriere per il Colle Basset	No
Sestriere Monte Fraiteve da Sestriere per il Col Basset	No
Susa Pian Gelassa da Susa per Frays	No
Susa Colle dell'Assietta La strada dell'Assietta da Susa a Sestriere	Sì, parz.
Susa Colle del Moncenisio da Susa, attraversamento diga e discesa per la Strada Reale	No
Susa Colle delle Finestre da Susa	No
Torre Pellice Punta Vergia giro da Torre Pellice	No
Torre Pellice Sea di Torre giro da Torre Pellice	Sì
Torre Pellice Colle Vaccera da Torre Pellice, giro per il Ponte di Barmafreida	No
Torre Pellice Gardetta da Torre Pellice	No
Torre Pellice Pian del Prà anello da Torre Pellice	No
Usseaux Monte Gran Costa da Balboutet, giro	No
Usseaux Monte Pintas da Usseaux, giro per il Colle delle Finestre	Sì
Usseaux Colle dell' Albergian traversata Val Troncea - Val Chisone per il Colle del Pis da Laux	No
Usseaux	Sì, parz.

Testa dell'Assietta da Pourrieres, giro per il Col Lauson	
Venaus Col Clapier da Venaus, giro Grange Prapiano, Alpe Tour, Lac Savine, discesa Val Clarea	No
Venaus Lago Bianco da Bar Cenisio per il Lago d'Arpone e Forte Varisello	No
Villar Pellice Caugis da Villar Pellice, Vallone degli Invincibili	Sì
Villar Pellice Borgata Chiot la Sella da Villar Pellice per il Vallone della Liusa	Sì
Villar Pellice Frazione Mamauro Superiore da Villar Pellice	No
Villar Perosa Colle del Besso giro da Villar Perosa per il Colle del Crò	No
Villardora Pista Ciclabile Caselette - La Mandria da Villardora e la Tagliafuoco del Musinè	No
Villarfochiardo Valgravio Certosa di Montebenedetto Traversata	No
Villarfochiardo Certosa di Montebenedetto da Villarfochiardo	No

Itinerari cicloturistici

Bardonecchia Bacini Jafferou da Bardonecchia	Sì
Bardonecchia Col du Lautaret da Bardonecchia per il Colle della Scala	No
Bussoleno Ramats, Cels, Frazioni San Colombano giro da Bussoleno	No
Fenestrelle Colle delle Finestre da Depot	No
Luserna San Giovanni Frazione Prà del Torno da Bricherasio	No
Luserna San Giovanni Parco Montano di Rorà da Luserna San Giovanni	Sì
Luserna San Giovanni Colle Vaccera da Luserna San Giovanni	No
Oulx Colle del Sestriere da Oulx	No
Oulx Col du Galibier, Colle della Scala, Colle del Monginevro da Oulx	No
Oulx Colle Scala – Colle Monginevro	No
Pinerolo Praly da Pinerolo	No
Pourrieres - Usseaux Colle delle Finestre da Pourrieres	Sì, parz.
Rivoli Colle del Sestriere giro Val Chisone - Val di Susa	Sì, parz.
Sestriere Colle del Sestriere da Pinerolo	No
Susa Bardonecchia da Susa	No
Susa Buttigliera (Grange) - Val Clarea da Susa	No
Susa Ciclostrada Valle di Susa da Torino	Sì

Susa Colle delle Finestre, Sestriere, Monginevro, Colle Scala da Susa	Sì, parz.
Susa Colle del Moncenisio da Susa e la salita di Ferrera Moncenisio	No
Susa Ferrera Moncenisio	No
Susa Pian del Frays da Susa	No
Susa Colle del Moncenisio Cenis da Susa	No
Susa Colle delle Finestre da Susa giro per Sestriere	No
Susa Mont Cenis, Iseran, Colli Piccolo San Bernardo Susa	No
Susa Colle del Piccolo Moncenisio da Susa per il Col du Mont Cenis	No
Susa Col du Galibier giro da Susa per Colli Moncenisio, Galibier, Monginevro	No
Villar Pellice Rifugio Lowrie Barbara da Villar Pellice	No
Villar Perosa Prà Martino (Colle di) da Villar Perosa	No
Villarfocchiardo Certosa di Montebenedetto da Villarfocchiardo	No

Itinerari per fruizione diversamente abili

Bardonecchia Grange del Rho e Cappella di Montserrat	No
Massello Sentiero attrezzato per non vedenti	Sì, non finanz.
Oulx Sentiero Lago Borello	No
Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand Percorso escursionistico	No
Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè-Bassa Val di Susa Percorso escursionistico	No
Pragelato Rifugio Troncea	No
Rifugio Levi Molinari Sentiero attrezzato per ipovedenti	No
Sestriere Passeggiata del Monte Rotta a Sestriere	No

Ippovie

Ippovia Osasco, San secondo, Prarostino	No
Ippovia Pinerolo, Frossasco, Roletto, Cantalupa, Cumiana, San Pietro	No
Via dei Romani – Route d'Artagnan da Pinerolo a Claviere	Sì, non finanz.

Vie Ferrate

Bardonecchia Punta Charrà Ferrata degli Alpini	No
--	----

Bardonecchia Ferrata del Rouas	No
Cesana Rocca Clari Ferrata Mario Perona - Aldo Saglia	No
Cesana – Claviere Via ferrata Batteria Bassa-Vetta Chaberton Falesie di Cesana e Falesia del Baisses	Sì
Chianocco Ferrata dell'Orrido di Chianocco	No
Claviere Ferrata del Bunker	No
Foresto Ferrata dell'Orrido di Foresto	No
Giaglione Ferrata Gorge della Dora Giaglione	No
Gravere Sentiero delle Gorge	No
Roure Vallone di Bourcet Ferrata Nicola Ciardelli	No
Salza di Pinerolo Colle Serrevecchi	No
Salza di Pinerolo Ferrata del Vialet	No

Siti di arrampicata

Angrogna Paretine del Bagnou	No
Bobbio Pellice Il Becco del Bobbio e altre vie	No
Coazze Forno di Coazze	No
Giaveno Rocca Baciasse	No
Giaveno Rocca Parei	No
Luserna San Giovanni La Sinagoga e altre vie	No
Novalesa Sentiero Cascate di Novalesa	No
Perosa Argentina Tre Denti di Meano	No
Perrero Falesia di Bovile	Sì non finanziata
Pinasca Settore del Visch	No
Pramollo Roccho Renie	No
Rorà Le Paretine	
Roure Vallone del Bourcet – Falesia di Roure	No
Valgioie Roccia Corba	No
Valgioie Prese dei Rossi	No

Villar Pellice Falesia degli Invincibili	No
--	----

Tratti fluviali attrezzati per attività varie (canoa, torrentismo ecc.)

Pellice (Torrente) Da Villar Pellice a Bibiana	No
Chisone Dal laghetto di Villar Perosa a Porte	No

Parchi avventura

Bardonecchia Bardonecchia Adventure Park	No
Cesana - Claviere Parco Avventura Chaberton e Ponte Tibetano Cesana Claviere	No
Sauze d'Oulx Adventure Village Sauze d'Oulx	No
Villarfocchiardo Parco Avventura Villarfocchiardo	No

Siti attrezzati per il volo libero

Angrogna - Ponte di Barma Freida Monte Vantacul Cresta Nord	No
Cesana Cresta Nera	No
Cesana Torinese Petit Vallon - Batteria Alta	No
Cesana Torinese - Thures Cima del Bosco da Thures	No
Claviere Gallerie di Claviere	No
Fenestrelle - Rifugio Selleries Cima del Ricordo Volo del Rifugio Selleries	No
Giaveno - Alpe Colombino Punta dell'Aquila dall'Alpe Colombino	No
Perrero - Colle Lazzarà Gran Truc dal Colle Lazzarà	No
Perrero - Pomaretto Punta Midi o Muret da Pomaretto	No
Prali - Cappello d'Envie Volo del Cappello d'Envie e Bric Rond	No
Pramollo - Colle Lazzarà Pian Frieria Volo della Costa del Lazzarà	No
Rorà - Teynaud Monte Frioland volo sulla Val Pellice	No
Roure - Castel del Bosco Clot delle Pertiche Volo del Bourcet	No
Roure - Bergerie Jouglard Mammellone del Jouglard Volo del Forte di Fenestrelle	No
San Pietro Val Lemina - Colle del Crò Monte Sette Confini da Crò	No
San Pietro Val Lemina - Cro' Monte Freidour volo del Freidour	No
Sauze di Cesana	No

Grangesises	
Sauze di Cesana - Punta Ramière Bric Froid da Argentera	No
Sestriere Sises da Champlas du col Champlas du col	No
Susa Rocciamelone Volo su Borgata Braide	No
Torre Pellice - Sea di Torre Monte Vandalino da Sea di Torre	No

Punti fisici per l'informazione turistica (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)

Localizzazione o indirizzo internet
Bardonecchia P.zza De Gasperi, 1/a - 012299032 - info.bardonecchia@turismotorino.org 0122902612 - info@prolocobardonecchia.it - www.turismotorino.org
Cesana T.se P.zza V. Amedeo, 3 - 012289202 - info.cesana@turismotorino.org - www.turismotorino.org
Claviere Via Nazionale, 30 - 0122878856 - info.claviere@turismotorino.org www.turismotorino.org
Exilles Via Roma, 48 - 3772411586 info.prolocoexilles@libero.it
Oulx P.zza Garambois, 2 - 0122832369 iat@comune.oulx.to.it - www.turismo.oulx.net
Sauze d'Oulx V. Genevris, 7 - 0122858009 info.sauze@turismotorino.org www.turismotorino.org
Sestriere V. Louset - 0122755444 info.sestriere@turismotorino.org www.turismotorino.org
Susa C.so Inghilterra, 39 - 0122622447 info.susa@turismotorino.org www.turismotorino.org
Coazze Viale Italia, 1 - 0119349681 - turismo@comune.coazze.to.it Pro Loco Coazze - V. Matteotti, 2 - www.coazze.com
Giaveno P.zza San Lorenzo, 34 - 0119374053 - infoturismo@giaveno.it - www.giaveno.it
Valgioie Pro Loco Valgioie e Colle Braida FB - 0119347100 turismo@comune.valgioie.to.it - www.comune.valgioie.to.it
Fenestrelle P.zza della Fiera, 1 - 012183617 - www.altavalchisone.it
Massello B.ta Roberso - 0121808834 - www.turismomassello.net La Foresteria, Località Molino, 4 - www.foresteriamassello.it
Pragelato P.zza Lantelme, 2 - 0122741728 - www.pragelatoturismo.it
Prali Frazione Ghigo, 1/bis - 0121807418 - www.praly.it
Roure Frazione Castel del Bosco, 58 - 0121842005
Salza di Pinerolo Trattoria Didier, B.ta Didiero, 24 - 0121808644 - 3389781820 Pro Loco - 3480052721 - www.prolocosalza.it
Usseaux Via Conte Eugenio Brunetta, 53 - 0121884737 - www.comune.usseaux.to.it
Pinerolo Viale Giolitti, 7/9 0121795589 info.pinerolo@turismotorino.org
Torre Pellice Pro Loco di Torre Pellice, via Repubblica, 3 - 0121 91875 uffturistico.torrepellice@gmail.com - www.comune.torrepellice.to.it

Portali web con informazione su opportunità outdoor (Per limiti di spazio si è operata una selezione dei portali)

Generali

www.parchialpicozie.it
www.vallesusa-tesori.it
www.altavalchisone.it
www.turismotorino.org/natura/IT/home
www.invalpellice.com

Specifici

www.mappesentieri.it
www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/percorsi-escursionistici
www.via-alta.com
www.via-alpina.org
www.gtapiemonte.it/itinerari
www.altox.it
www.marcapinerolese.it
www.caivalpellice.it/
www.stradadellassietta.it/
www.ecomuseominiere.it/itinerari.php?section=1
www.caipinasca.it
www.caivalgermanasca.it
www.leciaspole.it
www.valsangoneoutdoor.it/home/index.php
www.caivalsusavalsangone.it
www.occidenteverticale.wix.com
www.cmbvallesusa.it/escursioni_gite.asp
www.scuolacarlogiorda.it/
www.valsangoneoutdoor.it
www.sentierobalcone.it
www.bardonecchiaski.com
www.parcoavventurachaberton.it
www.pontetibetano.it
www.adventurevillage.it
www.lestradedeivaldesi.it
www.3rifugivalpellice.it
www.ironbike.it
www.valsusatrail.it
www.okadventure.it
www.valmessasub.com/ferrata.html
www.freewhite.eu
www.sestrieresportdisabili.com
www.freeflowkayak.it
www.movimentolento.it/it/resource/tour/il-glorioso-rimpatrio-dei-valdesi/

Principali elementi che caratterizzano il sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencato nelle tabelle precedenti

La varietà di paesaggi ed ambienti naturali che va da oltre 3000 m ad aree pedemontane rende l'offerta del territorio estremamente interessante per diversi target: escursionisti esperti, famiglie, turisti con esigenze specifiche (disabili, anziani, pellegrini...). L'offerta outdoor spazia su itinerari tematici per trekking, escursioni, vie d'arrampicata o ferrate, percorsi MTB, equiturismo. Molto partecipati alcuni eventi sportivi, anche di livello internazionale: Giro d'Italia, Iron bike, Tour de France, Assietta Legend.

Forti potenzialità ha l'escursionismo di media difficoltà legato a luoghi storici, abbinata a MTB, cicloturismo ed equiturismo.

In linea con i dati regionali, nel 2013-2015 si è avuto un incremento medio sia di arrivi che di presenze turistiche. Evidente è stata l'inversione di tendenza tra i flussi estivi ed invernali, a dimostrazione che a fronte del calo della montagna invernale, le attività outdoor estive sono cresciute. Il turismo è stato soprattutto endogeno (più del 55% di arrivi e presenze). Interessanti sono stati i flussi stranieri con una fruizione in costante aumento (francesi +89%, anglosassoni +115%, russi e statunitensi 532% e 517%).

L'offerta ricettiva è molto diversificata, da quella alberghiera in Alta Val Susa e Comuni Olimpici, a quella di Bassa Val Susa, Pinerolese e Val Pellice che registrano un numero superiore di letti in strutture alpinistiche. Cruciale la scarsa ricettività alpinistica in un territorio vocato alle attività outdoor. E' auspicabile in generale un aumento di strutture ricettive, anche nell'ottica di rendere più omogenea l'offerta: il rapporto posti letto/abitante nel periodo considerato è inferiore al 15%.

Lo stato di manutenzione è generalmente buono negli itinerari di alta quota, più frequentati e distribuiti su tutto il territorio in maniera omogenea (convenzioni con associazioni o fondi quali PMO). Meno buono è lo stato di percorsi minori o di bassa quota, anche meno frequentati.

Esistono diversi portali turistici, a seconda dell'area; quello di Turismo Torino e Provincia è aggiornato dalle 7 sedi, gli altri da differenti soggetti, istituzionali e non. Gli uffici turistici sono in alcuni casi a gestione comunale, in altri di TTP. Sovente gli uffici turistici comunali sono gestiti dalle associazioni Pro Loco durante la stagione estiva. I consorzi turistici o i tour operator, presenti nell'area in maniera disomogenea, svolgono in Alta Val Susa e nell'area olimpica un ruolo importante, in grado di comunicare un territorio univoco.

Attuali carenze ed elementi da potenziare riguardo al sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencato nelle tabelle precedenti

Per quanto riguarda l'interconnessione tra gli itinerari che si snodano sui territori di molti comuni, alcuni anche al di là del confine con la Francia, in alcune zone mancano dei tratti di collegamento per favorire la complementarietà delle proposte e la loro promozione.

La ricettività alpinistica in alcuni casi non è sufficiente a soddisfare i passaggi sugli itinerari, in altri esiste ma necessita di adeguamenti, e a tratti denota alcune carenze in termini di qualità e accessibilità da parte di un pubblico diversificato o con bisogni specifici. Mediamente la scarsa collaborazione tra settori economici impedisce l'integrazione tra servizi turistici e altre tipologie di servizi (agricoltura, commercio, ecc).

Per quanto riguarda la mobilità e i servizi di trasporto, l'area olimpica e l'Alta Valle Susa sono in grado di offrire accanto alla rete autostradale, ferroviaria e di autobus di linea, un sistema di navette urbane (anche invernale) o di collegamento con Briançon. Solo recentemente alcuni comuni dell'Alta Val Chisone hanno sperimentato navette estive gratuite in corrispondenza di punti di partenze di escursioni o altri attrattori. Diversamente le valli sono servite in modo disomogeneo da diversi tipi di trasporto: in Val Pellice e nelle Valli Chisone e Germanasca è possibile utilizzare solo l'autobus di linea. In Valle di Susa il trasporto ferroviario unisce anche centri minori di media e bassa valle. L'obiettivo di valorizzare gli itinerari plurigiornalieri e ad anello impone una miglior articolazione dei servizi di trasporto, anche intervallivi.

Si sconta in generale l'assenza di un sistema unico di promozione: gli uffici turistici, dislocati in maniera disomogenea e gestiti da soggetti diversi, non danno visibilità ad un'offerta turistica inserita in un sistema coordinato e di territorio. Sicuramente determinante è la scarsa identificazione del territorio -a parte l'alta valle Susa per il turismo invernale- che non viene percepito come omogeneo ed univoco dalla stessa popolazione, e di conseguenza l'offerta che ne consegue è frammentata.

Punti di forza	Elementi di debolezza
Presenza di itinerari plurigiornalieri ben fruiti da target specifici (GRV, Sentiero Balcone, Giro dell'Orsiera, Sentiero dei Franchi, ecc.)	Presenza di alcuni tratti di itinerari non ancora messi in sicurezza o con pochi punti di accesso
Presenza di alcuni itinerari inseriti in sistemi di promozione dedicati ed efficaci (GRV, GTA, Via Francigena, ecc.) potenziabile dal GAL finanziando itinerari tematici come oltre specificato	Mediamente frammentazione del sistema di offerta (compresa la mancanza di segnaletica)
Buona diversificazione di offerta ricettiva alberghiera ed extralberghiera	Carenza di strutture ricettive di alta quota
Presenza nell'area di 7 sedi dell'Azienda turistica locale e di numerosi uffici comunali, in alcuni casi gestiti dalla comunità locale (associazioni, pro loco)	Informazione turistica non coordinata e dislocazione disomogenea degli uffici turistici
Maggior parte del territorio servito dal punto di vista infrastrutturale sia stradale che ferroviario (vedi Pinerolese, Bassa e Alta Val Susa, Bassa Val Chisone)	Mobilità, transfert e accompagnamento (servizi navetta e transfert punti nodali) disomogenea e molto carente in alcune aree
Presenza di un importante numero di siti di arrampicata frequentati e in alcuni casi in posizioni strategiche agli itinerari escursionistici, MTB o equestri	Mancanza di servizi, anche on-line (prenotazioni, pagamenti, comunicazione con operatori)
Produzione enogastronomica associabile ad alcuni itinerari, potenziabile dal GAL attraverso l'attivazione di specifiche misure ad investimento	Mancanza di segnaletica in altre lingue straniere
Buon numero di itinerari a fruibilità multipla	Necessità di adeguamento strutture ricettive e ristorazione a livello strutturale e ambientale e in termini di differenziazione dell'utenza
Buona diversificazione turistica delle aziende agricole, potenziabile dalla misura 6.4.1 del GAL	Scarsa integrazione tra settori economici diversi (turismo, agricoltura, servizi)
Ampia offerta di attrattori culturali distribuiti in modo omogeneo sul territorio in grado di rispondere ad esigenze e aspettative di turisti diversi collegati agli itinerari	Comunicazione e informazione sui servizi disponibili carente e/o frammentata
Caratteristica transfrontaliera di più itinerari (GRV, Tour Tabor, Route d'Artagnan)	Scarsa identificazione della destinazione
Itinerari che insistono su estese porzioni di aree protette a gestione prevalentemente unitaria (Ente Parco)	

Linee strategiche di sviluppo delle opportunità outdoor sul territorio di riferimento nell'ambito dalla pianificazione 7.5.2 ad integrazione con la pianificazione 7.5.1

Attività outdoor scelte da potenziare/valorizzare in base alla vocazione del territorio

Escursionismo

In misura maggiore, vista l'articolata gamma di offerta per target turistici differenziati e l'ampia popolarità che ormai godono alcuni itinerari, di lunga percorrenza e non. Sviluppo di itinerari tematici legati alla cultura materiale locale, alla storia, alle esperienze religiose (vedi GRV), differenziazione degli stessi percorsi escursionistici per il passaggio con la MTB, realizzazione di sentieri per persone con disabilità e/o ridotta mobilità, valorizzazione di siti di arrampicata e parchi avventura.

Cicloturismo o turismo in bicicletta

La dorsale di lunga percorrenza per la pratica del cicloturismo Via Francigena della Val di Susa, inserita nella DGR22-1903/15, presenta importanti opportunità di collegamento con altre esperienze regionali che valorizzano questo itinerario inserito in un circuito di lunga percorrenza a livello internazionale. Su buona parte del territorio, inoltre, gli itinerari a tema spirituale-storico-culturale sono presenti e generalmente mantenuti e frequentati, sebbene non sempre comunicati a livello sovralocale. Attività prevista dal Piano di Area sulla Via Francigena, per il GAL si declina prevalentemente in sviluppo di itinerari tematici con percorsi spirituali, storici, culturali. In funzione della tipologia 2 sviluppata dal GAL avrà una particolare attenzione la realizzazione di percorsi per persone con disabilità e/o ridotta mobilità.

Turismo equestre

Elemento decisivo l'inserimento del nuovo itinerario equestre transnazionale "Route d'Artagnan" in un progetto COSME, che collega Pinerolo a Claviere. Il progetto assicura una fruizione – oltre che per cavalieri – per escursionisti e ciclisti, e garantisce una promozione dedicata, dando visibilità alle altre esperienze di turismo equestre già presenti. Attività prevista nel Piano di Area in Val Chisone, il GAL ne prevede il potenziamento attraverso itinerari tematici e relative infrastrutture che abbiano come elemento distintivo la cultura e la storia legata all'utilizzo del cavallo (equestre, militare, da lavoro...). In funzione della tipologia 2 sviluppata dal GAL avrà una particolare attenzione la realizzazione di percorsi per persone con disabilità e/o ridotta mobilità

Il GAL intende rafforzare i tematismi scelti in ambito di Piano di Area sviluppandoli in maniera complementare e trasversale sull'intero territorio GAL, utilizzando la promozione/informazione della tipologia 2 quale strumento unificante.

Elenco interventi proposti nell'ambito della pianificazione 7.5.1

Gli itinerari inseriti nella pianificazione 7.5.1, suddivisi per area geografica, sono:

Parchi Alpi Cozie

- Giro dell'Orsiera
- Glorioso Rimpatrio del Valdesi
- Strada dell'Assietta

Val Pellice

- Anello delle Valli Valdesi della Val Pellice
- Val Germanasca
- Trekking dei 13 Laghi e di Conca Cialancia

Comuni Olimpici – Via Lattea

- Tour dello Chaberton
- Unione Montana Alta Val Susa
- Tour Ambin e collegamento con Thabor

Valle di Susa NON FINANZIATA

- Via Francigena
- Val Sangone
- Quota Mille

Val Sangone Trekking

- Sentiero Augusto Monti
- Sentiero dei Franchi

Pinerolo e Val Chisone NON FINANZIATA

- Via dei Romani – Route d'Artagnan

Comuni di Frossasco, Cumiana, Cantalupa, Roletto, Piosasco NON FINANZIATA

- Sentiero David Bertrand



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi

Pianificazione degli interventi infrastrutturali e per l'informazione turistica Operazione 7.5.2 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche Tipologia 2 Implementazione di sistemi informativi

1. Premessa sul PSL

Analisi territoriale

Nell'analisi territoriale del PSL, in relazione all'attrattività del territorio e la presenza di servizi, emergono come punti di debolezza:

- > la carenza di strutture ricettive di alta quota;
- > la frammentazione del sistema di offerta (compresa la mancanza di segnaletica) e la mancanza di integrazione tra servizi turistici;
- > la disomogeneità dei soggetti gestori delle risorse turistiche (privati, pubblici, associazioni, imprese);
- > la mancanza di servizi anche on-line quali prenotazioni, pagamenti, comunicazione con operatori;
- > la necessità di adeguamento delle strutture ricettive e di ristorazione a livello strutturale e ambientale e in termini di differenziazione dell'utenza;

In relazione agli aspetti più propriamente legati all'informazione turistica, emerge una sostanziale frammentazione del sistema di promozione in quanto gli uffici turistici, dislocati in maniera disomogenea e gestiti da soggetti diversi, non danno visibilità ad un'offerta inserita in un sistema coordinato e di territorio. Determinante in tal senso è la scarsa identificazione del territorio -a parte l'alta valle Susa per il turismo invernale- che non viene percepito come omogeneo ed univoco dalla stessa popolazione.

A questo si aggiungono le carenze strutturali, sia in termini numerici e di distribuzione sul territorio, sia relativamente alle caratteristiche costruttive, spesso non adatte a utenti con esigenze specifiche.

D'altro canto l'attrattività del territorio trova tra i suoi punti di forza l'ampia offerta di attrattori culturali dislocata in modo omogeneo sul territorio in grado di rispondere ad esigenze e aspettative di turisti diversificati, e il fatto che la maggior parte del territorio appare ben servito dal punto di vista infrastrutturale sia stradale sia ferroviario (vedi Pinerolese, Bassa e Alta Val Susa, Bassa Val Chisone).

In questo contesto si inseriscono una **particolare sensibilità**, testimoniata dalla forte presenza di realtà rappresentative di innovazione sociale che necessitano di essere comunicate e integrate tra loro, e l'**espressa volontà del territorio di riferimento** (operatori pubblici e privati) di aumentare l'offerta di servizi alla

popolazione e sperimentare soluzioni di innovazione sociale. Appare infatti chiara l'importanza per il territorio di riconoscere la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio, favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.

Pianificazione 7.5.2 tipologia 2 Implementazione di sistemi informativi

Relativamente alla pianificazione locale del GAL con focus specifico sull'operazione 7.5.2, il PSL ha previsto una sintetica analisi⁹ dello stato di fatto del patrimonio infrastrutturale esistente relativamente all'area territoriale afferente al GAL Escartons e Valli Valdesi, allo scopo di avere un quadro di ciò che è potenzialmente valorizzabile attraverso il sostegno della Sottomisura Misura 7.5 ed in parte già valorizzata con la misura regionale ed inserita nel Piano di comparto TO01 presentato dall'Ente Parco Alpi Cozie come capofila.

In particolare la scheda contiene informazioni sulle caratteristiche fisiche, sulle condizioni di utilizzo ed accessibilità, sulle modalità organizzative e gestionali della manutenzione e controllo di tali infrastrutture.

Analogamente vengono elencate alcune informazioni sullo stato delle strutture ed infrastrutture preposte all'accoglienza ricettiva e all'informazione turistica, sulle modalità di gestione e di offerta coordinata e centralizzata di servizi ai turisti, sulla consistenza e stato dell'informazione turistica a terra, oltre ad un approfondimento specifico dedicato all'informazione turistica on-line, alle modalità organizzative e di gestione di tale informazione, alla valutazione delle caratteristiche degli strumenti esistenti, alla loro completezza ed aggiornamento rispetto allo stato dell'offerta e alla domanda dei fruitori.

Laddove possibile, la scheda è andata inoltre ad indicare le altre operazioni che il GAL intende attivare per rispondere alle necessità evidenziate in fase di analisi prima descritte.

Il quadro descrittivo della Scheda di Pianificazione del GAL, insieme all'analisi territoriale presenti sul PSL e qui ripresi, sono propedeutici alla definizione degli obiettivi e delle relative azioni da intraprendere sull'operazione 7.5.2 tipologia 2, che ha lo scopo di **potenziare l'informazione turistica locale** attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata in termini di contenuti e caratteristiche grafiche editoriali con il sistema informativo regionale, e di realizzare strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on line, ecc. In tale ambito generico il GAL ha scelto di rafforzare l'oggetto specifico relativo al **"Turismo per tutti"**, ad integrazione di quanto sviluppato dall'Ente Parco Alpi Cozie sull'analoga operazione a regia regionale, ovvero un'unica piattaforma informatica territoriale TO.01 che possa rispondere alle esigenze informative, comunicative e di valorizzazione turistica del territorio dell'area omogenea TO.01 facilitando:

- raccolta, unione, armonizzazione, custodia pubblica di informazioni (tecniche e divulgative), di contenuti (testuali e multimediali, immagini, video e audio) e di peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione)
- restituzione e usabilità tempestiva delle informazioni - tramite web e mobile - per enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti;

2. Descrizione del contesto di riferimento e obiettivi dell'intervento

Al fine di rispondere ai punti di debolezza prima evidenziati e in coerenza con la strategia del PSL, il GAL ha scelto dunque come sopra esplicitato, il concetto di **"Turismo per tutti"** per supportare le potenzialità del territorio attraverso una immagine che lo possa differenziare e rendere una meta attrattiva per i turisti e contemporaneamente un luogo meglio vivibile per la popolazione locale, elemento che rappresenta senz'altro un volano per l'economia del territorio. In questa ottica è necessario elevare il livello generale di offerta e superare il concetto di "prodotto" a favore della **personalizzazione dell'offerta**, con offerte e servizi sempre più diversificati rispetto alle richieste dei diversi clienti. Il Turismo per Tutti deve, quindi, prendere in

⁹ Schema di pianificazione a pag. 127 del PSL del GAL Escartons e Valli Valdesi

esame le esigenze e le aspettative di tutti per offrire offerte di qualità, dove l'accessibilità si presenta come la caratteristica principale.

Partendo da alcuni dati quantitativi appare evidente come una gran fetta di turisti presenti **esigenze specifiche**, che vanno oltre il modello di disabilità, spesso confuso e trattato come un mondo a parte: si passa dalle necessità alimentari, a situazioni familiari con bambini, neonati, anziani, a turisti che sono interessati a compiere esperienze nuove e in contesti differenti. Il turista oggi non è un semplice consumatore ma una persona esigente ed esperta. Di conseguenza gli elementi di attrattività di un territorio si basano su concetti sempre più improntati alla ricerca di una emozione piuttosto che di un "luogo". Sono determinanti in tal senso una vita comunitaria impregnata di valori quali la salvaguardia dell'ambiente, l'integrazione tra le generazioni, il rispetto per la vita, la solidarietà, la tolleranza, la capacità di accoglienza e attenzione all'altro.

Un concetto di turismo per tutti deve svilupparsi in armonia con la comunità ed il territorio che lo accoglie, rendendolo protagonista principale: in poche parole un territorio accogliente per i turisti con differenti esigenze è più accogliente anche per i cittadini che lo abitano.

Per rendere un territorio accogliente è necessario però creare, in ottica di rete legata all'accessibilità, un sistema integrato di servizi e attività, ricettive e turistiche, in grado di fornire una risposta soddisfacente a qualunque esigenza e richiesta. Non è sufficiente, infatti, solo la struttura ricettiva accessibile per costruire una vacanza, ma è necessaria la disponibilità di tutti i servizi, dal trasporto locale, da e per l'aeroporto, alle attività escursionistiche, turistiche e culturali, ai ristoranti. Il punto è che un sistema turistico, per essere davvero competitivo oggi, deve imporsi di applicare e radicare nel suo territorio e nelle sue imprese, il principio fondamentale che non garantendo l'accessibilità per tutti non esiste un'ospitalità di qualità.

3. Azioni

Per raggiungere gli obiettivi descritti, è necessario creare e rafforzare una visione del territorio, e la sua conseguente gestione, capace di considerare e garantire il diritto di accesso a spazi e risorse nonché di piena fruizione e partecipazione ai servizi e alle iniziative a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro caratteristiche specifiche e dalle differenze culturali. In questo contesto gioca un ruolo fondamentale **l'informazione** e il tipo di visibilità che il territorio fornisce, per innescare un volano positivo tra la percezione del territorio da parte di fruitori esterni, e come il territorio stesso e la sua popolazione si percepiscono.

L'operazione verrà dunque attivata con specifico riferimento alle tipologie di strutture e infrastrutture attrezzate per l'accessibilità sull'intero territorio GAL (es. mappatura degli itinerari e delle strutture turistiche attrezzate per persone con esigenze specifiche, elenco dei ristoratori che prevedono menù per esigenze alimentari particolari, elenco dei servizi di trasporto rivolti a turisti con specifiche problematiche e così via). Come ampiamente illustrato, tale scelta supporta la strategia del GAL che vede nello sviluppo delle misure una doppia valenza volta al turismo ed al settore dei servizi, rafforzando il principio di creare una "montagna per tutti".

Le azioni del GAL sulla 752 tipologia 2 sul "Turismo per tutti" sono di due tipi:

1. Censimento a scopo informativo delle strutture ed infrastrutture della RPE o ad essa afferenti e funzionali in ottica di "Turismo per tutti", e implementazione del sito dell'Ente Parco Alpi Cozie realizzato con l'operazione 7.5.1 tipologia 2 a regia regionale con le informazioni necessarie a popolare il portale, il quale si appoggia al portale regionale dell'informazione turistica Piemonte Outdoor (POUT);
2. Analisi delle tipologie di "adattamenti" ipotizzabili relativamente a strutture e infrastrutture presenti sulla RPE o ad essa afferenti ai fini della loro fruibilità specifica per persone con particolari esigenze, ed implementazione con altre tipologie e suggerimenti a scopo informativo;

L'azione 1 ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie a rendere il territorio del GAL attrattivo per i turisti con esigenze specifiche, perché possano sapere dove fare un certo tipo di esperienza, indipendentemente dalle loro caratteristiche (ad es. la presenza di sentieri percorribili per persone con difficoltà motorie potrebbe essere di interesse per anziani e famiglie con bambini, ovvero proposte sensoriale da effettuarsi su itinerari per ipovedenti e così via). La ricerca sui portali dell'Ente Parco Alpi Cozie, del GAL

nonché di POUT assicura una buona visibilità, e la mera elencazione delle attività presenti con relativa opportunità di soggiorno identificherà il territorio del GAL come destinazione interessante e completa.

Al fine di accrescere le potenzialità e l'offerta del territorio con la relativa informazione turistica a supporto della fruizione outdoor estiva ed invernale, il GAL svilupperà l'**azione 2** per offrire spunti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala ed in ultima analisi contribuire a diversificare e rendere più inclusiva l'offerta turistica.

In particolare per rendere un territorio accogliente e accessibile occorre ragionare sui diversi elementi che costituiscono il principio di rete legata all'accessibilità, che per quanto riguarda l'outdoor comprende:

1. itinerari escursionistici (dalle escursioni lungo le vie selciate ai sentieri in quota per alpinisti), cicloturistici e ciclo-escursionistici;
2. oasi faunistiche, parchi avventura, attività esperienziali, infrastrutture di tipo ricreativo;
3. servizi a supporto delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer);
4. piccole strutture ricettive (es. rifugi, ostelli e bivacchi, albergo diffuso) e di ristorazione;
5. servizi di fornitura dell'attrezzatura (bici, handbike, racchette...);
6. centri per l'informazione, l'accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici;
7. informazione turistica locale (siti web, strumenti d'informazione cartacei, app, video...);

Per ciascun elemento il GAL si propone di illustrare (tramite schede per facilitarne il successivo aggiornamento) i principi generali per una più ampia accessibilità, indicazioni specifiche su servizi e ausili che può essere utile adottare per migliorare fruibilità da parte di tutti (persone con disabilità, famiglie con bambini, senior...).

La diffusione di tali **informazioni** inoltre sarà in grado di proporre stimoli e suggerimenti anche agli enti locali e alle strutture ricettive disseminate sul territorio per intraprendere un percorso di crescita e miglioramento che mira allo sviluppo di un sistema territoriale più inclusivo e consapevole, creando soluzioni e proposte sempre più diversificate, modulabili e adattabili alle specifiche esigenze delle persone.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO I – Mappa sito RP

Mapa della sezione Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Op.7.5.2 – GAL

http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php/documenti/cat_view/119-piano-di-sviluppo-rurale-2014-2020-op752-gal

<u>Registrazione e accatastamento infrastrutture</u> (documentazione per la procedura di registrazione e accatastamento delle strutture e per la collaborazione prevista sul sito di Piemonte Outdoor)	<u>Accatastamento percorsi</u>	Shape file PC e TC (tipo percorso e punti notevoli)		
		Scheda percorso (doc)		
		Scheda calcolo tempi di marcia (xls)		
		Indirizzo tecnico per il rilievo l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica (pdf)		
	<u>Registrazione infrastrutture</u> Registrazione per itinerario escursionistico o ciclo-escursionistico Registrazione per itinerario cicloturistico Registrazione per via ferrata o sito di arrampicata	Modulistica per registrazione e accatastamento infrastrutture	Shape file tipo itinerario IT SA VF	
			Scheda descrittiva dell'infrastruttura (xls) (IT SA VF e tabelle definizioni)	
			Modulo di richiesta registrazione itinerario escursionistico (doc)	
			Modulo di richiesta registrazione itinerario cicloturistico (doc)	
		Modulo di richiesta registrazione sito arrampicata o via ferrata (doc)		
		Indirizzo tecnico per il rilievo l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica (pdf "Rilievo_dati_geografici_rete")		

	Indirizzo tecnico per il rilievo l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica (pdf)		
	Indirizzi per i Beneficiari (pdf da allegare al bando 7.5.2. GAL)		
	Adempimenti Beneficiari (doc da inserire nel testo bando GAL)		
Segnaletica	Sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte (pdf "Linee guida segnaletica unitaria integrata)		
	Shape file tipo elementi puntuali (IS e IP) e elementi lineari (IL)		
	Scheda luogo di posa (pdf)		
	Elenco luoghi di posa (doc vuoto!!!)		
Linee grafico-editoriali	Standard grafico editoriale (pdf) Disciplinare grafico-editoriale per la realizzazione di carte escursionistiche regionali a scala 1:25.000		
	PIEMONTE OUTDOOR: Esempio collocazione logo POUT su cartografie e guide (jpg)		
	Copertina per cartografia escursionistica (versione pdf ed eps) (specifica carta escursionistica)		
Indirizzi per la promozione e la comunicazione (pdf) -> 7.5.2 Infrastrutture turistiche e ricreative... Indirizzi per azione info in capo al GAL o Consorzi Operatori Turistici aventi come finalità la promozione turistica			